IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 68. ——✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱—— Lunedì, 10 Marzo 1902

☛ VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI ☚

Nuova fase.

Quest'oggi si riapre la Camera e comincia quindi una nuova fase parlamentare col redivivo gabinetto Zanardelli-Giolitti. Lasciamo ai facili profeti di far previsioni: noi ci auguriamo nell'interesse dell'Italia che sia l'ultima.

Certo è che il Ministero non ha intrinsecamente migliorata la sua posizione dopo il voto sulla presidenza della Camera.

Se anche la soluzione ottenuta, in quel modo che tutti sanno, per la questione dei ferrovieri, può aver rabbonito una parte della estrema sinistra, è fuori di dubbio che nelle frazioni costituzionali della Camera la soluzione stessa, avendo prodotto cattiva impressione, non può che aver peggiorata la posizione del ministero.

Ormai i risultati dell'esperimento di quella politica restauratrice e riformatrice che doveva pacificare il paese, calmare le agitazioni, alleviare le popolazioni più degne delle premure del Governo e imprimere un nuovo soffio all'attività economica, si vedono in tutta la loro pienezza.

Questo vantato indirizzo di governo, che doveva segnare col nuovo Regno l'inizio di un'èra storica, ha finito dopo un anno col mettere il Governo stesso alla discrezione delle organizzazioni, che tendono, e riescono, ad imporsi, con la minaccia, ai poteri pubblici, per conseguire intanto i maggiori vantaggi materiali, strappandoli con la violenza allo Stato e alle altre classi, senza perdere menomamente il loro carattere d'istituzioni a fine sovversivo.

Diguisachè noi siamo giunti a questo, che si sono, in certo modo, invertiti quei principii fondamentali, sui quali deve svolgersi l'azione di uno Stato ben ordinato, ammettendo che oggi una classe, domani un'altra, mercè l'audacia e la strapotenza, acquistate con organizzazioni favorite dal governo, si sovrappongano allo Stato, obbligando i reggitori della cosa pubblica a capitolare senza neppure l'onor delle armi.

Difatti dopo aver strappato 40 milioni allo Stato, i rappresentanti di un quinto della classe dei ferrovieri proclamano nel loro Manifesto trattarsi di un compenso per tre anni, che va considerato semplicemente come base delle rivendicazioni future.

Ora, se questo accade per i servizi pubblici, figuriamoci in quali condizioni vengono poste, dopo simili dedizioni del Governo, le classi, contro le quali sono puntate le armi delle fazioni organizzate al fine di schiantare i cardini della società.

Già i nuovi assalti delle Leghe di campagna sono iniziati. Nel Polesine la Federazione si fa forte dei suoi 20 mila, nel Vercellese è già deciso il nuovo sciopero: e proprietari e lavoratori volenterosi non possono più accordarsi fra loro, perchè i capi delle nuove organizzazioni minacciano lo sciopero generale.

E così dal favoreggiamento alle dedizioni siamo arrivati alla disorganizzazione dello Stato, che sarebbe progredita anche più, se dal Rubicone all'Etna le popolazioni non rappresentassero ancora un efficace contrappeso al pendolo della monarchia.

Frattanto la finanza, che per sacrificio delle popolazioni si era risanata, è posta nuovamente in pericolo da riforme tributarie teatrali ed effimere e da diecine di milioni impegnate a guisa di ricatto, onde nessun miglioramento di pubblici servizi, nessun provvedimento per l'economia nazionale e in compenso un po' di divorzio e un centesimo di meno alla settimana per ogni italiano nella spesa del sale!

Noi non facciamo i profeti, ma possiamo ben dire che il nuovo Regno aveva diritto di assistere ad un esperimento di governo, che fosse meno storico pei disastrosi effetti fin qui ottenuti e meno fatale per le conseguenze future.

Politica e Diplomazia

(S) **Parigi**, 9. — Telegrafano da Madrid alla *Liberté* che è erronea la notizia pubblicata che la Regina Reggente conserverebbe il potere durante due anni dopo la maggiore età del Re Alfonso mentre questi viaggierebbe all'estero. Da fonte autorizzata si afferma invece che Re Alfonso salirà al trono il giorno stesso in cui entrerà nella maggiore età, cioè il 17 maggio prossimo.

Vienna, 9, ore 12,10. — La *Neue Freie Presse* afferma nuovamente che i governi austriaco ed ungherese non presenteranno alle Camere come intendevano, lo schema della tariffa autonoma nella ventura primavera.

Questo ritardo è cagionato dallo stato attuale della discussione della tariffa doganale tedesca alla Commissione del Reichstag.

Vienna, 9, ore 12,20. — L'arciduca Ranieri si recherà questa settimana per un lungo soggiorno a Merano.

(S) **Devonport**, 9 — Il Re Edoardo e la Regina Alessandra assistettero al varo della corazzata *The Queen*. Il Re conseguò le medaglie agli ufficiali ed ai soldati reduci dalla Cina e dall'Africa del Sud.

I Sovrani assistettero quindi alla posa dalla carena della corazzata *Edoardo VII*.

La folla li acclamò entusiasticamente.

(S) **Londra**, 9. — I giornali pubblicano, con riserva, una informazione che conferma la notizia, data tempo addietro da un giornale parigino, secondo la quale il Re d'Inghilterra recandosi a Cannes, si fermerebbe due giorni a Parigi, facendo visita al Presidente della Repubblica, Loubet. Si aggiunge che il Re espresse al Presidente Loubet, il desiderio di visitarlo.

(S) **Madrid**, 9. — I giornali credono inevitabile una crisi ministeriale e dicono che essa scoppierà domani, nel Consiglio dei Ministri, dopo il quale il Presidente del Consiglio, Sagasta, presenterebbe alla Regina Reggente le dimissioni del Gabinetto.

(S) **Madrid,** 9. — Secondo l'*Imparcial* gli amici di Sagasta dicono che questi intende tenere aperta la Camera dei deputati fino a che non sia stata risoluta la questione della circolazione fiduciaria. Nel caso che un accordo fosse impossibile, allora Sagasta presenterebbe le dimissioni dell'intero Gabinetto.

(S) **Parigi**, 9. — Probabilmente il Presidente del Consiglio, Waldeck-Rousseau, potrà uscire domani. Stamane egli fu visitato dai medici, la sua guarigione può considerarsi completa. Renato Waldeck-Rousseau completamente ristabilito, fu visitato oggi dallo zio.

Parlamenti Esteri

Spagna.

(S) **Madrid,** 8. — *Camera.* — Romero Robledo chiede l'esecuzione del Decreto promulgato contro le Congregazioni religiose.

Il Ministro dei LL. PP., Villanueva, assicura che il Governo ne curerà l'applicazione.

Si riprende indi la discussione dell'interpellanza sui fatti della Catalogna.

Il deputato di Barcellona, Ceroux, provoca un vivo incidente, affermando che il movimento represso non aveva carattere anarchico ed accusando i gendarmi di essersi comportati come assassini.

Il Ministro dei LL. PP., Villanueva, replica vivamente contro tale affermazione.

(S) **Madrid,** 8. — *Senato.* — Si approva il progetto dei crediti per la Marina.

Francia.

(S) **Parigi**, 9. — La Camera dei Deputati ha tenuto oggi due sedute per ultimare la discussione del bilancio e lo ha infine approvato complessivamente, con 398 voti contro 64.

Il principe Enrico di Prussia.

IN AMERICA

(S) **New-York**, 9. — Il Principe Enrico di Prussia ha inviato un suo aiutante di campo a decorre una corona sulla tomba del generale Grant.

IN CINA

(S) **Hong-Kong**, 9. — I ribelli del Kuang-Si giunsero a Kai-Tchaou, ad 80 miglia da Kuang-Tchuang; sorpresero i mandarini locali, ridussero all'impotenza la guarnigione e misero in libertà i detenuti, che ingrossano le loro file.

Si annunzia pure che i Triadi fanno causa comune coi ribelli, saccheggiando e incendiando i villaggi.

(S) **Tien-Tsin**, 9. — La *China-Corporation* prepara un progetto per la costruzione di una linea ferroviaria da Tong-Chun a Tung-Tchau, via Tsiang-Ho.

Tale linea sarebbe lunga cento miglia e si riunirebbe a quella esistente da Tsin-Wong-Tau a Tong-Chun e da Ping-Chau a Pechino.

Si progetta pure di costruire una diramazione da Tsiang-Ho a Kuang-Su, dall'altra parte del Pei-Ho.

La linea attuale continuerebbe ad assicurare la comunicazione fra Pechino e Tien-Tsin, in caso di straripamento del fiume Tsing-Wong-Tau.

I Viceré si sono impegnati a garantire per un anno i versamenti mensili fatti dalla Cina alle potenze.

(S) **Pechino**, 9. — La notizia che un prete francese sarebbe stato fatto prigioniero da un distaccamento di truppe del generale Ju-Kuan non è confermata nè dalla Legazione francese nè da mons. Favier.

L'ordinamento dell'esercito.

L'on. Ministro della Guerra entro la settimana ripresenterà al Senato il progetto, che aveva già avuto il suffragio favorevole del primo ramo del Parlamento nella caduta Sessione, per il miglioramento della carriera degli ufficiali subalterni di fanteria e contemporaneamente presenterà alla Camera il progetto, da tempo promesso anche dai predecessori dell'on. Ponza di San Martino, per il riordinamento dell'arma di artiglieria.

L'arma d'artiglieria, secondo gli ordini vigenti, comprende:

4 ispettorati d'artiglieria;
1 direzione superiore delle esperienze;
8 comandi di artiglieria;
14 direzioni
24 reggimenti di artiglieria da campagna, con 186 batterie formate in 48 brigate, 36 compagnie del treno e 24 depositi;
1 reggimento di artiglieria a cavallo con 6 batterie, riunite in 3 brigate, 1 brigata di 4 compagnie del treno ed 1 deposito;
1 reggimento di artiglieria da montagna, con 15 batterie ripartite in 5 brigate ed un deposito;
22 brigate di artiglieria da costa e da fortezza (11 per ciascuna specialità), con 78 compagnie complessivamente e 2 uffici di amministrazione;
5 compagnie di operai.

Il quadro vigente fissa a 1684 il numero totale degli ufficiali dell'arma, ripartiti per gradi come in appresso:

42 Colonnelli	528 Capitani
62 T. colonnelli	936 Ufficiali subalterni
116 Maggiori	
220 Ufficiali superiori	1464 Ufficiali inferiori.

Caratteristiche del nuovo ordinamento, che sarà sottoposto all'approvazione del Parlamento, sono la ricostituzione dei reggimenti di artiglieria da costa e da fortezza, che furono sciolti nel 1895, e la diversa formazione della brigata nei reggimenti da campagna.

Oggidì delle 48 brigate, che contano i 24 reggimenti da campagna, 42 comprendono 4 batterie per ciascuna e le rimanenti 6 ne comprendono sole 3 in seguito al provvedimento del novembre 1894, che trasformò in batterie da montagna una batteria di ciascuno dei reggimenti 2°, 5°, 6°, 9°, 11° e 12°.

Con il nuovo ordinamento ogni reggimento da montagna avrà 3 brigate di batterie, cioè: 2 a 3 batterie ed 1 a 2 batterie, salvo a completare più tardi anche le brigate a 2 batterie con una batteria di obici, se le esperienze in corso ne dimostreranno l'utilità pratica — questione sulla quale i pareri sono ancora divisi.

Non sappiamo se il progetto del ministero provveda a ricostituire le 6 batterie trasformate nel 1895: sarebbe, a nostro avviso, una disposizione opportuna, sulla quale ci riserveremo di ritornare, quando avremo sottocchio il progetto di legge.

Riassumendo, il nuovo ordinamento dell'artiglieria comprenderà:

1 Ispettorato generale, dando carattere organico e legale ad un'istituzione, che di fatto esiste;
3 Ispettorati;
9 comandi di artiglieria;
13 direzioni;
24 reggimenti di artiglieria da campagna, formati in 72 brigate; 36 compagnie di treno e 24 depositi;
1 reggimento di artiglieria a cavallo con tre brigate di batterie (6 batterie), 1 brigata del treno (4 compagnie) ed 1 deposito;
1 reggimento di artiglieria da montagna con 5 brigate (15 batterie) ed 1 deposito;
6 reggimenti di artiglieria da costa e fortezza con 24 brigate (75 compagnie) e 6 depositi;
1 brigata di artiglieria da costa della Sardegna (3 compagnie);
5 compagnie di operai.

Per dare vita al nuovo ordinamento si propone un quadro di 1738 ufficiali, cioè:

45 Colonnelli	539 Capitani
69 T. colonnelli	953 Ufficiali subalterni
132 Maggiori	
246 ufficiali superiori	1492 ufficiali inferiori

Aumentano 26 ufficiali superiori, 11 capitani e 17 ufficiali subalterni — Totale 54 ufficiali.

Nei rapporti della carriera, il miglioramento è indicato dalle seguenti cifre:

Ogni 100 ufficiali di ogni grado si hanno:

	Organico attuale	Organico nuovo	differenza
Ufficiali superiori	13.06	14.15	+ 1.09
Capitani	31.36	31.01	— 0.35
Ufficiali subalterni	55.58	54.84	— 0.74
Totale	100.00	100.00	
Ogni 100 ufficiali superiori [illegible]			
Colonnelli	19.09	18.29	— 0.80
T. Colonnelli	28.18	28.05	— 0.13
Maggiori	52.73	53.66	+ 0.93
Totale	100.00	100.00	

Sono in sostanza i capitani per l'avanzamento a maggiore ed i tenenti per l'avanzamento a capitano, che migliorano principalmente le loro condizioni; quelle dei maggiori per il passaggio al grado di T. colonnello e di questi per la promozione a colonnello peggiorano, invece, leggiermente.

Fissati questi, che sono i punti fondamentali del progetto di legge, ci riserviamo di discuterli, a ragione veduta, in successivi articoli.

La nuova tariffa tedesca.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Berlino, 9, ore 11.40. — Al Consiglio federale sarà presentato un progetto di legge con cui si accorda non una diaria, ma bensì un'indennità di duemilaquattrocento marchi a ciascuno dei membri della Commissione doganale, come si è fatto con quelli della Commissione parlamentare per la riforma giudiziaria nel 1874.

Frattanto gli agrari tempestano con emendamenti. Essi pretendono che si raddoppino i dazi proposti pel luppolo, fissandone il dazio minimo a cento marchi; che si rinunci alla progettata franchigia pei legumi inferiori e specialmente pei cavolfiori, nonchè pei fiori freschi.

L'Inghilterra nel Transvaal.

(S) **Washington,** 9. — Il Segretario di Stato, Hay ricevendo il delegato boero Muller, ha dichiarato che gli Stati-Uniti non possono modificare la loro attitudine verso l'Inghilterra, relativamente alla questione dell'Africa del Sud.

(S) **Cape Town**, 9. — Cecil Rhodes si trova attualmente a Muinemberg, presso Cape Town.

Il suo stato di salute è molto migliore. Rhodes soffre di affezione cardiaca. Il caldo aveva aggravato le sue condizioni negli ultimi giorni.

COSE DI FRANCIA

(S) **Parigi**, 9. — La *Libre Parole* narra che nella scorsa notte l'anarchico italiano Piazzi tentava di ferire con una coltellata uno zuavo che stava di sentinella dinanzi alla Caserma Reuilly. L'anarchico fu subito arrestato.

(S) **Caen**, 9. — Il generale Mercier, qui venuto per tenere una conferenza nazionalista, è stato accolto alla stazione con alcune grida di *Viva Mercier!* Ciò ha provocato fischi ed una dimostrazione ostile, la quale è continuata fino all'albergo ove il generale Mercier è disceso.

Credito, Industria, Commercio

La settimana scorsa ebbe molti punti d'affinità con la precedente, essendo più o meno perdurata l'intonazione del dolce far poco e magari niente. In tale stato di cose i valori che hanno alimentato quel po' d'attività, che non manca mai nei grandi mercati, furono i valori di *parquet*, vale a dire le rendite di Stato e i titoli maggiori ad interesse pressochè fisso.

E chi ha, fra tanta calma, goduto per un paio di giorni degli onori del *parquet* fu specialmente la rendita italiana, che ritoccò a Parigi il 100.20 per rimettersi subito in linea con gli altri titoli di Stato.

Un certo movimento in giù, con lieve ripresa nelle ultime sedute si ebbe nei valori minerari, in seguito ai dispacci dal Capo sulla malattia del Re dei diamanti, Cecil Rhodes, al cui nome si collegano quasi tutte le grandi imprese del Transvaal. Certamente vi sono dei Re in questo mondo, la cui malattia produrrebbe minor impressione sul mercato europeo di una febbre a Cecil Rhodes, al quale si deve augurare che guarisca, se vogliamo, prima di morir noi, assistere alla partenza di un treno diretto dal Cairo al Capo di Buona Speranza, attraversando nel cuore tutto il Continente nero.

La malattia dunque di Cecil Rhodes ha determinata una depressione sulle azioni della *Chartered* e quindi su tutto il gruppo dei valori sud-africani, tantochè le altre grandi piazze aspettano con una certa ansietà di vedere che cosa succede domani a Londra per la liquidazione quindicinale.

E' bene però notare che in tutti gli altri compartimenti, lo stesso mercato inglese è molto fermo, sebbene non brilli neppur esso per l'attività degli affari, per la quale non bastano i primi tepori della primavera.

I mercati tedeschi continuano ad essere in piena calma, tantochè l'inazione li ha resi piuttosto deboli, sebbene il denaro, per gli affari buoni e a breve scadenza, si mantenga fra il 2 e l'1 e 3/4. Hanno bisogno anch'essi che il principe Enrico li rianimi con una corrente elettrica dal Niagara.

— Il mercato nostro, dopo tutto, non è stato completamente inerte durante la settimana scorsa e soltanto in fine ha declinato.

Le rendite si sono mantenute stazionarie pur dando luogo a qualche transazione e un po' di maretta ha giovato altresì a muovere alcuni valori, specialmente i ferroviari.

E poichè siamo tra i valori, due parole sugli *Omnibus*, che sono forse il titolo più generalizzato nella nostra piazza.

Si è tratto argomento sfavorevole dalla discussione nel Consiglio, perchè fu affermato essere le nuove richieste della Società per la definitiva sistemazione della rete alquanto eccessive. Qui non discuto il merito delle proposte, riservato ad altra parte del giornale, dove gl'interessi pubblici vanno posti a confronto coi privati: ma se le proposte sono eccessive, non sono certamente gli azionisti degli *omnibus* che possono dolersene verso l'Amministrazione della Società.

Così si è trovato a ridire per la proposta alla prossima assemblea di convertire il debito fluttuante, incontrato per costruire le nuove linee, in un prestito con obbligazioni. Per togliersi dalla preoccupazione dei debiti fluttanti, che costano sempre di più, non vi sono che due mezzi: emissione di obbligazioni o nuova emissione di azioni. Sotto tutti i rapporti il primo è mille volte preferibile, per gli azionisti.

Noi poi abbiamo notato che il Consiglio ha limitato quest'anno il dividendo a vantaggio delle riserve. Ebbene criterio più saggio e prudente di quello di contenere gli utili per rafforzare le riserve non vi può essere. E' la via maestra, sulla quale sarebbe desiderabile si mettessero tutte le nostre aziende economiche.

E per chiudere aggiungerò che da uno sguardo ai resoconti delle varie Società, prodotti in questo periodo di assemblee annuali, mi è parso che i risultati ottenuti nel 1901 siano stati, in complesso, discreti, ossia meno peggiori di quanto si poteva supporre, date le condizioni generali del mercato mondiale.

Mercato inglese.

	1 marzo	8 marzo
Consolidato	94 15/16	94 1/2
Italiano	99 1/2	99 3/8
Turca	26 1/4	25 —

Banca d'Inghilterra. — Il resoconto della settimana rivela una maggior espansione nella circolazione e maggiori affari internazionali, onde la riserva, diminuita di 844,000 st., rimane a 26,296,000 st.

La proporzione della riserva agl'impegni per effetto di una notevole riduzione nei depositi è invece salita di 1/2 punto, restando a 45 1/2 0/0.

Il tasso di sconto sul mercato libero, lievemente ribassato, si è aggirato durante la settimana sul 2 e 5/8 per le operazioni a tre mesi.

Mercato americano. — In seguito a recenti esportazioni d'oro per la Francia e ad una più larga estensione negli affari, la situazione delle Banche consociate di New York si è un po' indebolita nell'ultima settimana.

La riserva è diminuita di altre 598,000 st., restando tuttavia alla rispettabile cifra di 52,868,000 st., con una eccedenza sul limite legale di 1,994,000 st.

Mercato francese.

	1 marzo	8 marzo
3 0/0 francese	101,30	101,30
3 1/2 id.	101,82	102,07
Italiano	99,95	100,25
Spagnuolo	77,05	77,22
Rendita turca	26,57	26,30

Banca di Francia

	6 marzo		Differenza dal 27 febbraio
Riserva oro	2,564,631,821	+	779,499
Id. argento	1,104,644,280	+	224,585
Portafogli	475,260,299	—	173,299,074
Anticipazioni	464,314,938	+	18,473,363
Conti correnti	460,543,288	—	74,835,055
Id. col Tesoro	108,249,221	—	50,966,948
Circolazione	4,157,640,640	+	3,964,990

Mercato italiano.

	1 marzo	8 marzo
Rendita 4 1/2 0/0	111,25	110,75
Rendita 5 0/0	102,40	102,38
Banca d'Italia	894,—	896,—
Mediterranea	447,—	453,50
Meridionali	637,—	643,50
Navigazione	413,50	415,—
Raffinerie	380,—	379,—
Acciaierie	1558,—	1562,—
Acqua Marcia	1170,—	1180,—
Gas	924,—	920,—
Omnibus	285,—	290,—
Condotte	274,—	274,—
Molini	72,—	73,—
Cambio.	102,45	102,35

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO

		10 febbraio 902	20 febbraio 902
Ris. (Moneta metallica	L.	367,692,000 —	368,386,000 —
Ris. (Cambiali estere	»	85,142,000 —	86,841,000 —
Biglietti di Stato di altri Ist. e spezzati	»	23,250,000 —	29,999,000 —
Portafoglio e anticip.	»	237,746,000 —	233,092,000 —
Anticipaz. al Tesoso.	»	87,000,000 —	74,000,000 —
Fondi pubblici	»	186,510,000 —	192,568,000 —
Oper. non consentite dalla legge 10 ag. 93	»	234,450,000 —	234,324,000 —
Spese, tasse, sofferen.	»	1,219,000 —	1,419,000 —

PASSIVO

Circolazione	L.	832,453,000 —	810,893,000 —
Debiti a vista	»	81,321,000 —	91,465,000 —
Id. a scad. (ap. fruttifera)	»	128,339,000 —	132,422,000 —
Rendite del corrente esercizio	»	2,963,000 —	3,321,000 —

ARMI ED ARMATI

La Squadra austro-ungarica

(S) **Algeri**, 9. — La divisione navale austro-ungarica, comandata dal contrammiraglio Rippert e composta delle navi *Monarch*, *Wien* e *Budapest*, è giunta da Corfù e ripartirà per Genova.

La divisione navale austro-ungarica, al comando del contrammiraglio von Rippert e composta delle navi *Monarch*, *Wien* e *Budapest*, al comando dei capitani di vascello Friesz, Pietraski von Siemuszowa e Lerch, arriverà a Spezia il 30 marzo.

E' capo di Stato Maggiore della divisione il capitano di corvetta Sellner, inventore degli apparecchi per segnalazioni notturne.

Economia e Statistica

Produzione dell'oro e dell'argento.

Secondo i dati raccolti e pubblicati dal Direttore della Zecca degli Stati Uniti, la produzione dell'oro e dell'argento nel mondo, è stata la seguente nel 1899 e 1900:

La produzione totale dell'oro nel 1900 ammonterebbe a oncie 12,366,319 del valore di dollari 255,634,000, contro 14,859,285 oncie valutate 307,168,800 dollari nel 1899.

Rispetto al valore queste cifre si ripartiscono, fra i diversi paesi produttori, nel modo seguente:

	1899 (dollari)	1900
Stati Uniti	71,053,000	79,171,000
Australia	79,321,600	73,498,900
Canadà	21,324,300	27,880,500
Russia	22,167,100	20,145,500
India inglese	8,658,800	9,435,500
Messico	8,500,000	9,000,000
Africa	73,023,000	8,671,900
Cina	5,574,400	5,574,400
Corea	1,459,000	4,500,000
Guinea	4,316,800	4,193,000
Brasile	2,149,500	3,330,300
Austria-Ungheria	1,943,900	2,141,900
Altri paesi europei	301,800	465,200
America del Sud	5,142,800	5,015,700
Altri paesi	2,333,100	2,610,700
Totale	307,168,800	255,634,500

La produzione dell'argento, invece, segnò un aumento ed è passata da 167,577,533 once del valore di 216,665,700 dollari nel 1899 a 172,838,870 once, valutate dollari 223,468,200 nel 1900.

I diversi paesi hanno contribuito nella seguente misura:

	1899 (dollari)	*1900*
Stati Uniti	70,806,000	74,533,000
Messico	71,902,500	74,263,000
Australia	16,468,800	17,248,000
Bolivia	12,904,400	12,904,400
Perù	8,436,700	9,433,000
Germania	8,070,500	6,996,000
Canadà	4,411,000	5,751,000
Chili	5,382,000	5,382,000
Spagna	3,171,500	4,118,400
Colombia	4,553,100	2,410,200
Altri paesi europei	6,561,400	6,643,100
Idem sud-americani	506,600	58,500
Altri paesi	3,490,500	3,725,500
Totale	216,665,700	223,468,200

Questioni archeologiche.

Il discorso col comm. Fiorilli vorrebbe essere lungo. Ma noi discuteremo del problema archeologico tutto quanto: e al comm. Fiorilli non sarà discara, crediamo, la non lunga attesa. Replichiamo peraltro a *tutte* le sue risposte, dolenti che l'egregio Direttore generale non abbia avuto nulla — proprio nulla! — da eccepire al nostro articolo sullo scandalo del *templum* di Civita Castellana illustrato, col pieno assentimento della Minerva, dall'Imp. Istituto germanico!

La risposta minervina dice:

Il prof. Ceci nel suo articolo di stamane pubblica la lettera di uno studioso italiano. La lettera non è firmata; perchè?

Io non ho pubblicato il nome dell'egregio studioso. E che importa al Fiorilli? La responsabilità delle affermazioni l'assumo io dinanzi alla Minerva! Non lo sapete? E' ben lontana da noi la *temporum felicitas* vaticinata da Tacito — *illa temporum felicitas, ubi sentire quae velis, et quae sentias dicere liceat!*

Giuseppe Zanardelli l'ha ben detto, un mio latinorum: *malo periculosam libertatem.* Ma quando alle Facoltà si pone la mordacchia, quando il professore Nasini scrive epistole più lagrimose di quelle che mandava dal Ponto il mio Ovidio Nasone, come volete che un povero *rond de cuir* esperimenti la vostra libertà? Egli non è uno scioperante, nè un ferroviere!

Il Fiorilli scrive:

L'anonimo accenna all'Ufficio degli scavi in Roma come istituzione recente. Invece, essa data dal 30 giugno 1832 (decreto Martini). Il decreto 30 dicembre 1901 vi aggiunse soltanto qualche attribuzione in armonia con la istituzione antica.

Ora l'innominato (non l'anonimo) non prende equinozio. Il decreto 30 dicembre 1901 è, per lo meno, un'esumazione del decreto Martini: di quel decreto inattuato che mirava a comporre la lotta tra gli architetti e gli archeologi, come si vedrà qui, quando faremo la storia del servizio archeologico in Italia dal 21 settembre 1870 a noi, quando scriveremo la storia del commercio americane e delle posizioni privilegiate.

Il comm. Fiorilli risponde: « è ingenuo il credere si possano impedire del tutto gli scavi clandestini ». Lo studioso italiano aveva detto: « Gli scavi clandestini non si son mai esercitati quanto ora ». L'ingenuo direttore generale delle antichità non ha neppur da lontano fiutato che lo scandalo maggiore non ci viene dalla sezione falisca, ma da quella importantissima di *Ferento*. Siamo a due passi da Roma; e l'Amministrazione ingenua non sa che di codesta regione poco o nulla, a quest'ora, rimane da esplorare. La depredazione clandestina è oramai compiuta! Moltissimi corredi di tombe ha potuto esaminare proprio un collega mio; e delle splendide striscie in sottile lamina di rame con rappresentanze figurate ottenute a sbalzo sono state vendute sul mercato antiquario di Roma. E chi può tener conto degli altri oggetti, che avranno preso il volo per ignoti lidi, tutti provenienti da quella ricchissima regione, della quale il Governo sembra ignorasse persin l'esistenza?

+

Io scrivevo: « l'amministrazione dell'avv. Fiorilli ha lasciato scavare la regione falisca ai signori Benedetti e al conte Mancinelli — gli amici di Helbig, gli *scienziati* di Helbig ». Che risponde il Fiorilli?

I maggiori scavi in quel territorio furono eseguiti dal sig. Annibale Benedetti (Fausto era allora ancor troppo giovane) negli anni dal 1883 al 1892. E da quegli scavi vennero fuori un Museo ed un volume ai Lincei.

Al Benedetti, sotto la mia amministrazione, fu conceduto *soltanto un permesso* in data 2 ottobre 1900, per la necropoli di Veio a Formello. Gli scavi principiarono il 18 decembre e terminarono il 15 giugno 101.

Al Mancinelli non fu conceduta alcuna licenza. Egli l'aveva chiesta per fare scavi a Bomarzo; *ma non gli fu data.*

Il comm. Fiorilli non può credere che io ignorassi il supplemento al n. 23 del Bollettino ufficiale del Ministero dell'istruzione pubblica (10 giugno 1899). Che si apprende dalla relazione Bonasi – Ghirardini – Pigorini? Che l'amministrazione Baccelli aveva *tolto* ai signori Benedetti il permesso di continuare gli scavi, e che i Benedetti, *per essere stato tolto loro il permesso di continuare gli scavi* (pag. 1140), muovevano *accuse* (dimostrate false dalla Commissione d'inchiesta) contro l'Amministrazione dello Stato. Che fa il Fiorilli?

Le *Münchner Neueste Nachrichten* e l'*Allgemeine Zeitung* l'hanno detto: il Fiorilli si affaccenda nel cancellare le traccie disastrose del regime baccelliano *(sich bemüht unheilvolle Spuren des Baccellischen Regimes zu beseitigen)*. Ed ecco la riabilitazione dei Benedetti; ecco il permesso di scavare concesso ai denigratori dell'amministrazione italiana, agli amici e agli *scienziati* di Helbig! Io vi dissi l'altro giorno che il lupo cangia pelo, non vizio.

« A sorvegliare i lavori fu mandato l'ing. Raniero Mengarelli. Egli avendo osservato che, senza previo avviso, si eseguivano gli scavi in punti diversi, ne mosse rimprovero ai Benedetti, che risposero con oltraggi e minaccie.

Dietro querela del Mengarelli i due furono rinviati avanti al Tribunale che li condannò ieri a 250 lire di multa per ciascuno ».

Vedete combinazione! L'altro giorno — il giorno stesso che io scrivevo l'articolo — la Corte di Appello confermava la sentenza del Tribunale — in contumacia degli accusati che dagli ozi di Orvieto contemplano l'archeologia *ingenua* della Minerva!

La dimanda del Mancinelli fu respinta, dice il Fiorilli. Il colto pubblico può far le meraviglie che un uomo con quel po' po' di fedina criminale pubblicata sul *Bollettino ufficiale della istruzione pubblica* (1899 p. 1111), osi chiedere direttamente alla Minerva di far degli scavi. Ma il Mancinelli lo ha detto alla Commissione d'inchiesta (pag. 1110): io ho la *protezione* dell'Helbig che acquista oggetti da me. Ora l'ingenuo Fiorilli ha mai pensato alla esistenza dei *prestanomi*, alla esistenza dei compari?

Oggi, proprio oggi, da mesi e mesi sta scavando nel territorio Falisco il sig. Mancinelli. Vuol dire che l'Amministrazione ha dato il permesso ad altri conti, ad altri principi o ad altri baroni. Qualche guardia la si è vista presso quegli scavi; ma nessun ufficiale governativo ha assistito alle escavazioni, nessuno che agli studiosi di cose antiche possa dar sicura garanzia dei dati di fatto!

Noi c'inchiniamo alla rispettabilità personale, alla *gentilhommerie* di Carlo Fiorilli. Ma egli è caduto nella pania degli Helbig, dei Pais e dei signori cointeressati! Noi non vogliamo la morte del peccatore, quando pecchi *sine dolo malo*. Si converta e viva — *ad multos annos* — il direttore generale delle antichità.

+

Il comm. Fiorilli gode al pensiero che, sotto la sua amministrazione, lo Stato italiano abbia potuto assicurare a Roma il Museo Ludovisi e la Galleria Borghese. Me ne dispiace per la gioia del comm. Fiorilli; ma la legge presentata alla Camera per la Galleria Borghese reca in fronte il contratto di acquisto firmato dal Ministro Baccelli (Agosto 1899). Il *latinorum* è pronto: *Unicuique suum!*

Il comm. Fiorilli che è pur così sereno, così equanime lancia il razzo finale:

Se avversari, invece di lanciare pietre dietro le siepi, vogliono combattere a viso aperto, li attendo.

E codesto lo dice proprio a me, al mio Gneo Nevio? Ma di siepi, io non ne conosco che una: quella celebrata dal mio benevolentissimo Gabriele D'Annunzio. E quanto alle maschere, io sto qui proprio a strappare le medesime ai *moriones* e ai *buccones*.

Vivono ancora i *buccones* della comedia italica, coll'immancabile *Pappus*; universale, come la civiltà di Roma, è il verbo latino *pappare!*

E chi non conosce i *moriones* coi fratelli asinelli, così cari al nostro *Ciaccio?* Ecco qua Marziale:

Nuac vero costa capite et auribus longis,
Quae sic moventur, ut solent asellorum,
Quis morionis filium negat Cyrtae?

Luigi Ceci.

L'on. Barnabei, ex Direttore generale delle antichità e belle arti, ci manda la seguente:

Lettera aperta al ch. sig. comm. Carlo Fiorilli

Direttore generale per le antichità e BB. AA.

Roma, 9 marzo 1902.

Preg.tissimo sig. Commendatore,

Nella lettera che Ella mandò all'editore del *Popolo Romano* leggo queste parole: « I maggiori scavi del territorio (Falisco) furono eseguiti dal sig. Annibale Benedetti (Fausto era allora troppo giovane) negli anni dal 1883 al 1892. E da quegli scavi vennero fuori un Museo ed un volume ai Lincei. »

E' mestieri toglier via l'equivoco a cui queste parole potrebbero dar luogo.

Conobbi il sig. Annibale Benedetti tra il 1890 ed il 1891, quando fu presentato a me ed alla S. V. dal sig. ing. conte Adolfo Cozza, a cui era affidata l'esplorazione archeologica, e specialmente la direzione degli scavi nel territorio Falisco, allorchè l'impresa alla quale attendeva il Ministero, procedè costantemente sotto i consigli e la direzione amministrativa della S. V. Ill.ma.

Ricordo con sentimento di gratitudine che, anche essendo Ella capo di Gabinetto del Ministro Villari, diede sempre il maggiore aiuto amministrativo per il sollecito compimento degli scavi, ai quali il Ministro aveva preposto il conte Cozza; nè mai furono messi innanzi gli scavi privati del sig. Annibale Benedetti o di altri allorchè si reputò conveniente l'opera dei privati fosse coordinata all'impresa governativa.

Questo mi preme ora di ricordare, lasciando ogni altro apprezzamento sopra altri fatti citati nella sua lettera, e che non si riferiscono a quel tesoro di sacri ricordi che riguarda il lungo periodo del nostro lavoro comune, tesoro che è mio diritto custodire ed è mio dovere far rispettare.

Con osservanza

Suo dev.°
F. Barnabei.

Per deficienza di spazio, siamo costretti a rimandare a domani l'articolo del prof. Ceci « Per il signor Hülsen. »

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Torino. 9, ore 13,50. *Sulle traccie di un delitto* — Il fratellino della bimba assassinata, Giulio Zucca di anni 7, rivelò che due o tre giorni prima della scomparsa della sorellina, l'ex cameriere Conti, lo condusse nei sotterranei del palazzo Paesana, dove appunto si ritrovò il cadaverino della bimba, ed ivi lo minacciò con un coltellino. Il fanciullo però riuscì a sfuggirgli.

Questa circostanza importantissima, può avviare la giustizia verso la luce.

Intanto il Conti, sottoposto a minuziosissimi interrogatori, continua a negare, serbando un contegno cinicamente sprezzante.

Stamane nel cimitero si fecero i funerali della bimba, che riescirono commoventissimi. La bara era seguita dai genitori e dai parenti.

Venezia. 9, ore 15,25. — *Festa da ballo funebre* — L'arsenalotto Giorgio Nicolai di Ancona, ballando stanotte in una festa d'amici, cadde fulminato da apoplessia mortale. Aveva 37 anni. Lascia la moglie e tre figli.

Livorno. 9 ore 17. — *(Salvo) Nel Cantiere Orlando* oggi alla presenza di moltissime persone che hanno chiesto di assistervi, è stata tagliata in due la corazzata portoghese *Vasco di Gama* che trovasi sopra uno scalo a rotaie e che deve essere allungata di circa sette metri e rifornita di macchine e di artiglierie nuove.

Sempre a proposito del Cantiere Orlando, l'incrociatore *Bashir* che il governo del Marocco ha venduto alla Colombia fu costruito pochi anni or sono in questo cantiere navale.

— *Ore 19,50.* — Un'operazione come quella fatta oggi non si era mai eseguita, in nessun cantiere, occorrendo per farla lo scalo e le rotaie adatti, come in quello Orlando.

Assistevano la missione portoghese, il Console portoghese Chaves, il comandante, gli ufficiali e gli allievi dell'Accademia navale compreso il principe Ferdinando e molti tecnici.

Dirigeva la manovra il comm. Luigi Orlando, mentre gli onori di casa erano fatti dal comm. Rosolino, il quale offrì dello *champagne* agli invitati.

Vennero fatti brindisi alla prosperità del cantiere e della famiglia Orlando.

Spezia. 9, ore 12. — *Una Commissione* presieduta dal capitano di corvetta Pasella e composta dell'ingegnere di 1ª classe Landerai e dei capi macchinisti di 1ª classe De Merich e Parmigiano, procederà domani alle prove degli utili ... di macchina della regia nave *Coatit*.

Catania. 9, ore 11,20. — *Una macchia smontata.* — La Camera di Consiglio del Tribunale prosciolse per insistenza di reato la guardia di P. S. Judica, che ferì durante i noti tumulti di carnevale un giovanotto quattordicenne.

La Judica venne tosto scarcerato ed è partito per Palermo, dove è stato trasferito.

Il ragazzo ferito escirà a giorni dall'ospedale completamente guarito.

Reggio Calabria. 9, ore 11,35. — *Naufragi* — Iersera presso Gioia di Tauro naufragarono la goletta *Giovannina* ed il brigantino *Ottavio*, la prima del compartimento di Messina, il secondo di quello di Livorno. Gli equipaggi sono salvi. L'*Ottavio* lottò lunghe ore colla tempesta, chiedendo soccorso.

Torino. 9, ore 16,20. — *Una conferenza del prof. De Gubernatis* — Al teatro Alfieri, il prof. Angelo De Gubernatis, si ripresentò ai suoi concittadini dopo quarant'anni di assenza, tenendo una splendida conferenza intorno al grande tragico astigiano cui è intitolato il teatro.

Alla conferenza, data a beneficio del Patronato Scolastico, assisteva un eletto uditorio, che ammirò la dotta e convincente parola dell'oratore, festeggiandolo moltissimo e facendogli alla fine una calda ovazione.

Savona. 9. ore 14,30. — *Un cadavere a fiume* — I carabinieri rinvennero nel fiume Bormida il cadavere del giornaliero Antonio Pastorini di Genova di anni 40. Si ignora se trattasi di disgrazia o di delitto.

Milano. 9. ore 16,30. — *Nel giornalismo.* — Il *Tempo* attraversa una crisi, determinata dall'uscita di Claudio Treves, il quale rappresentava più fortemente le tendenze socialiste. Gli altri vi rimangono in attesa di una combinazione che consenta al giornale democratico di vivere.

— *Una conferenza.* — Arturo Graf, tenne nel *foyer* del Lirico, gremito di un eletto uditorio, una conferenza apologetica di Victor Hugo, celebrandone la grandezza nell'arte, nella politica, nel sentimento religioso. Fu applauditissimo.

— *Un altro mistero.* — Nella borgata di Guggionno, vuotandosi il pozzo nero di un casciname, si rinvenne il corpo putrefatto di una bambina di tre anni, che era scomparsa da tre mesi.

L'autorità indaga.

Brescia. 9, ore 19,30 — *Contro il divorzio.* Oggi alle ore 15 al teatro Guillaume, per iniziativa di un Comitato, composto di assessori comunali e deputati provinciali, era stato indetto un Comizio contro il divorzio.

Oratore doveva essere l'on. deputato Emilio Bianchi, il quale, al suo apparire, fu salutato da vivissimi applausi.

Però pochi ostruzionisti gli impedirono di parlare tumultuando, talchè il delegato credette di dover sciogliere il Comizio.

L'on. Bianchi uscì dal teatro salutato dagli applausi della maggioranza del pubblico, indignato per la prepotenza.

Il Comitato mandò un vibrato telegramma in questo senso all'on. Zanardelli.

SCIENZE E LETTERE

La luce nelle malattie

Il dott. Romme pubblica nell'ultimo fascicolo della *Revue* un notevole articolo ove ci dà notizia di una serie di guarigioni ottenute col mezzo della luce.

Un medico svedese, il dott. Finsen, ha guarito un malato di *lupus* con un apparecchio semplicissimo composto di una lente di quarzo che raccoglie i raggi di una sorgente luminosa, sia essa il sole o una lampada elettrica in modo da assorbire i raggi caloriferi o da lasciar passare soltanto i raggi chiamati ultra-violetti dirigendoli sulle membra affette da *lupus*.

Sotto l'influenza di questa luce filtrata, ossia dei raggi chimici concentrati, le lesioni tubercolose a poco a poco si modificano, le ulceri si ricoprono di una pellicola e guariscono.

Anche altre malattie, oltre il *lupus*, sono state guarite con la luce e perfino il vaiuolo o la risipola.

Il dott. Finsen, ha messo un malato di vaiuolo in una camera alle cui finestre erano delle tende rosse, rischiarata da una lanterna rossa, e la malattia è guarita senza febbre, senza suppurazione, senza lasciare alcuna cicatrice.

Del resto anche nel medio-evo si curavano i malati di vaiuolo avvolgendoli in coperte rosse, e nel secolo XVIII venivano messi in letti chiusi da cortinaggi rossi.

Questo costume è ancor vivo in Rumania e nel Tonchino.

Com'è che la luce guarisce? Per qual miracolo i raggi chimici della luce solare e dell'arco voltaico riescono a vincere una malattia così tenace qual'è il *lupus?*

In un'epoca come la nostra, in cui la medicina e la microbiologia ... la risposta è facile: la luce ... il *lupus* perchè uccide il bacillo tubercolare ...

... questi ultimi tempi ... dei bacilli più virulenti della ... della difterite, della tifoidea, e tutti sono stati uccisi in poche ore.

Si è anche studiata la potenza battericida delle diverse luci e si è trovato che i raggi violetti sono 360 volte più forti dei raggi rossi.

I dott. Finsen, Lerebble, Jackimovitch, Diccard, Young, Loeb e Nuttal, hanno fatto delle curiose ed interessantissime esperienze sopra dei microbi, delle cellule, delle larve di mosca, delle uova di tritoni, dei lombrici sulla diversa potenza distruggitrice dei raggi solari.

L'uomo stesso non è indifferente all'azione della luce: il nostro umore e i nostri pensieri cambiano col cambiar del tempo.

A questo proposito il dott. Romme cita alcuni esempi. Un vetro rosso posto avanti agli occhi d'un'isterica in istato di catalessi servì a rianimare immediatamente la malata: con vetri di altri colori non si ottenne nulla.

Si è anche constatato che nel delirio cronico con allucinazioni gaie il malato vede tutti gli oggetti d'un rosso uniforme.

In uno studio fotografico nella camera oscura ove si preparano le lastre, rischiarata solamente da una lanterna rossa gli operai sono più allegri di quelli che lavorano in camere illuminate da luci verdi.

Dunque questi fatti, e molti altri che si potrebbero citare, mettono in evidenza la potenza biologica della luce e più particolarmente l'energia vitale dei raggi chimici nelle malattie della pelle.

Scioperi ed agitazioni.

(S) **Madrid,** 9. — Migliaia di operai di Sanlucar di Cadice si presentarono dinanzi al Municipio chiedendo soccorsi, in attitudine minacciosa. La gendarmeria li disperse. Tutti gli stabilimenti pubblici sono chiusi.

(S) **Gijon,** 9. — Gli operai del porto dichiararono che si metteranno in sciopero domani.

(S) **Saint-Etienne.** 9. — Parecchi delegati della Loira al Congresso di Alais hanno diretto un manifesto ai minatori francesi protestando contro l'attitudine della minoranza che non ha votato lo sciopero generale conformemente alla decisione del Congresso di Lens e contro l'attitudine di quei delegati, che dopo aver votato lo sciopero generale, mutarono decisione.

NOTE ARCHEOLOGICHE.

Scoperte in Egitto

Il sig. Cledat, membro dell'istituto archeologico francese del Cairo, ha sottoposto all'illustre Maspero degli interessanti acquarelli e fotografie di antichità copte di Bauit da lui scoperte.

Questi monumenti, dice il Cledat, non appartengono all'arte copta conosciuta, ma ad una nuova arte copta, che si distingue per la diversità dei motivi, delle figure e delle scene dipinte sui muri, per la varietà dei motivi ornamentali quasi perfetti.

Il Cledat segnala particolarmente una chiesa che doveva avere più di 50 metri di profondità e che conserva ancora una grande quantità di sculture finissime, di capitelli superbi, di porte in legno scolpito ecc.

Mercati italiani ed esteri

Grani.

I mercati odierni trascorrono in calma ed a prezzi stazionari per le granaglie in genere. Solo l'avena è ricercata.

A Rovigo frumento da 24.80 a 25, frumentone da 11.75 a 15.50. A Novara segale da 16 a 17.25, meliga da 13 a 14, frumento da 25.50 a 26, avena da 22.50 a 23.50; a Varese frumento nostrano da 25.75 a 26.25. Ad Oleggio frumento da 26 a 27, avena da 23 a 24, meliga da 13 a 14, segale da 17 a 18.50; ad Alessandria frumento da 25 a 26, meliga da 16 a 17, segale da 20 a 21, avena da 21 a 22.

A Cremona frumento da 25 a 25.60, granturco da 13.80 a 14.70, avena da 20 a 22; A Soresina frumento da 25 a 26, granturco da 15 a 16. Ad Ivrea frumento a 25.50, segale a 18, meliga a 17.50, avena a 21; A Pinerolo frumento a 19.50, granturco a 14.75, segale a 14.

A Saluzzo frumento a 26, meliga a 14, segale a 20.50, avena a 25.50; a Ferrara frumento da 25.50 a 25.75, granturco da 14.50 a 15, avena da 21.50 a 22. A Modena frumento fino da 26.25 a 26.50, formentone da 17 a 17.25, avena da 22 a 22.50; A Verona frumento fino da 25.50 a 25.75, granturco da 16.25 a 16.50, segale da 18 a 19, avena da 21.75 a 23.

A Cagliari frumento da 23 a 23.50; a Palermo avena da 20.50 a 21, frumenti da 25.30 a 25.60. A Parigi frumento per corr. a fr. 20.70, id. per prossimo a fr. 21, segale per corr. a fr. 15, id. avena a fr. 22.40.

Sete.

Greggie. — Italia 12|12 *extra* fr. 49; Piemonte 9|11 *extra* fr. 48 a 49; Siria 9|11 *extra* fr. 45, 1 fr. 44; Brussa 14|10 fr. 45 1 fr. 42 a 43; Cevennes 13|16 *extra* fr. 48 a 49; China fil. 10|12 *extra* fr. 48, 1 fr. 46; Canton fil. 9|11 1 fr. 37 a 38, 13|15 1 fr. 35 a 36; Giappone fil. 9|11 1 1|2 fr. 45 a 15.50.

Trame. — Francia 20|24 2 fr. 47 a 48; Italia 24|26 1 fr. 49; China giri contati 36|40 1 fr. 41 a 42; Canton fil. 22|24 2 fr. 41; Giappone fil. giri contati 22|24 1 fr. 48; Kakedah 24|28 *extra* fr. 47 2 fr. 45.

Organzini. — Francia 18|20 *extra* fr. 52; 22|24 1 fr. 50; Piemonte 22|26 1 fr. 50 a 51; Italia 16|18 1 fr. 52. Brussa fr. 28|32 *extra* fr. 50; Siria 19|21 1 fr. 49 a 50; China fil. 22|26 1 fr. 52; China giri contati 40|45 1 fr. 41; Canton fil. 24|26 *extra* fr. 44; Giappone fil. 19|21 1 fr. 50 a 51, 24|26 1 fr. 48 a 49.

Cotoni

Cotoni pronti con moderati affari a prezzi sostenuti; i cotoni futuri rialzati di circa 4 punti; tendenza nei cotoni americani sostenuta, nei brasiliani invariata, egiziani sostenuti e *surats* calmi.

A New-York cotoni Middling Upland pronti a cents 8 7|8 per libbra — A Liverpool cotone americano a cents 4 21|32 e Good Oomraw a cents 3 25|32 — A Nuova Orleans Middling a cents 8,25 per libbra.

Uova

A Lodi uova da L. 1,29 a 1,30 alla ventina — A Treviglio uova a L. 0,80 la dozzina — A Piacenza da L. 6 a 7 al cento — A Padova uova da L. 0,80 a 0,82 la dozzina.

Ad Alba uova da L. 0,80 a 0,85 la dozzina — A Brà uova a L. 0,50 la dozzina — A Racconigi uova da 0,80 a 0,82 la dozzina.

A Roma uova in partita da 0,73 a 0,75 la dozzina, di scarto da L. 60 a 65 al mille.

Canape.

Prezzi pressochè uguali a quelli della settimana passata. — A Napoli canape, Paesana prima a L. 82, id. Paesana seconda a L. 80, id. terza a L. 77, Marcianise a L. 74 al quintale. A Ferrara canape da L. 270 a 285: a Messina canape prima qualità paesana a L. 96, id. seconda qualità a L. 90, fino a L. 170 i 100 chilo: a Triesto canape Ferrarese a cor. 94, id. Bologna a L. 106, gargiolo Bologna a L. 175 per 100 chilogrammi. A Londra canape a Lst. 47.10 juta a Lst. 11.7.6.

Prodotti chimici.

Attivissima la domanda con buon numero di transazioni.

Soda cristalli a L. 10,30. Sali di soda alkali 1.a qualità 30° 10.90, 48° 16.10, 50° 17.20, 52° 17.60. Ash 2.a qualità 48° 15.70, 50° 16.10, 52° 16.60.

Bicarbonato di soda in fusti k. 50 L. 20.15. Carbonato soda ammoniacale 58° in fusti L. 14.25. Cloruro di calce in fusti legno dolce chilog. 250|300 14.60, id. duro 350|400 15.40, 400|500 15.80, 150|200 16.50. Clorato di potassa in barili chilog. 50, 110.—, id. chilog. 100, 104.—. Solfato di rame 1.a qualità per cons. 52,75, id. di ferro 7.

Sale ammoniaca 1.a qualità 108.25, 2.a qual. 100.— Carbonato di ammoniaca 95.25. Minio L B C 41.—. Prussiato di potassa giallo 198.—. Bicromato di potassa 98.75, id. di soda 68.75, Soda caustica 70° bianca 26.60, 60° id. 23.85, 60° crema —.—. Allume di rocca 13.50. Arsenico bianco in polvere 49.—. Silicato di soda 140 TL 13.85, 75° 11.40.

Potassa caustica Montreal 74.—. Magnesia calcinata Pattinson in flacons 1 lib. inglese 1.15, in latte id. 1.25; il tutto per 100 chilog. franco bordo Genova.

Spese doganali e messa al vagone da aggiungersi ai suddetti prezzi.

Il còlera alla Mecca.

(S) **Costantinopoli,** 9. — Il 6 corrente vi furono a Medina 74 casi di còlera; dal 20 dello scorso febbraio al 7 corr. ve ne furono 15 alla Mecca.

Teatri ed Arte

Drammatica — Al Prince of Wales' Theatre di Londra fu battezzata una nuova commedia in tre atti di Arthur Law, intitolata *Il sorcio di campagna.*

La ragione del titolo è questa: che la protagonista Angela Moore, che dapprincipio appare una innocentina, risulta poi nel corso della commedia una consumata e calcolatrice civettuola.

Essa amoreggia contemporaneamente col giovane Archibald Vyse e col vecchio duca di St. Kitts. Archibald si mostra sicuro della conquista, fa passare per suoi i doni mandati dal duca alla ragazza e per liberarsi da una incomoda relazione con una donna maritata annunzia solennemente il suo fidanzamento con Angela: ma nel frattempo questa ha già ottenuta dal duca una promessa di matrimonio; e il sorcio di campagna vince in astuzia il damerino della città.

La commedia è più che altro uno studio di caratteri, ma l'autore li presenta in modo da riuscire in generale poco simpatici: perchè Archibald è un vanitoso gaudente e il duca un vecchio libertino. Pur tuttavia il lavoro piacque.

— Un'altra novità al Grand Theatre di Tolone: un poema drammatico in cinque atti, intitolato *Genoveffa di Brabante*, del dottore Carlo Segond medico capo della marina e professore di clinica medica alla Scuola di medicina navale di Tolone.

Il maestro Léon Kawen, capo musica degli equipaggi della flotta, scrisse una musica di scena che fu molto apprezzata.

Il dramma ebbe un successo straordinario.

Musica sacra — Il sac. Giovanni Pagella, salesiano, organista della chiesa di S. Giovanni Evangelista di Torino, attende alla orchestrazione d'un dramma sacro in un prologo e due atti, intitolato *Job.* Il libretto è del dott. Paolo Ubaldi, anch'egli salesiano.

Così *Lo Staffile.*

— *Vienna,* 9 ore 12.30. — Il padre Hartemann è partito per Roma.

La stagione italiana a Vienna.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Vienna, 9, ore 12.45 — La stagione italiana al teatro *An der Wien*, la quale al principio non era molto favorita dalla sorte, ebbe nell'ultima settimana uno splendido successo che è dovuto alla signora Cucini e ad Alessandro Bonci.

Specialmente Bonci, destò un entusiasmo tale che da lungo tempo non si era visto alle rappresentazioni di opera a Vienna.

Il teatro è sempre gremito. Benchè si eseguiscano opere vecchie come la *Favorita* ed i *Puritani* la gente accorre come fossero novità.

La stampa unanime fa caldissimi elogi della finissima arte di Bonci.

Sports

Caccia a cavallo — Appuntamento ore 12. Mercoledì 12 marzo 1902 - Casaccia (Stazione Crocicchia). — Sabato 15 marzo 1902 - Monte Castiglio (Stazione Bracciano).

Ultima caccia della stagione.

Corse ciclistiche al Velodromo Roma

Una folla enorme si pigiava ieri nel pomeriggio nella vasta pista del Velodromo, per assistere alle corse ciclistiche indette dallo Sporting Club di Roma. Una giornata veramente primaverile. Notate nel *pesage* molte signore in elegantissime *toilettes.*

Ecco come si svolsero le corse.

Premio Lazio: m. 2000, libera a tutti i corridori.

1.a batteria — Galadini, Tabacchi, Fortuna, De Rossi, Audax, i quali dopo una veloce e sostenuta corsa arrivano al traguardo nel medesimo ordine.

Al primo giro però *Audax* si ritira.

2.a batteria — Antonelli, Seuri, Belardi. I tre corridori scattano nel medesimo tempo e con una brillante *volata* arrivano al traguardo nell'uguale ordine.

Decisiva — Riservata ai primi due arrivati nelle precedenti batterie ed al miglior terzo. M. 2000, tempo massimo 3' 28".

I corridori sono: Galadini, Tabacchi, Antonelli, Seuri, Fortuna e arrivano al traguardo nel medesimo ordine.

Ed eccoci all'emozionante rivincita del *match* internazionale fra il nostro Momo ed il negro Vendredi.

La corsa è di 30 chilometri con posta di L. 1000; lo Sporting Club per tale avvenimento aumentò la posta con altre 500 lire.

I due *matcheurs* vengono allenati da due *tandem.* Al colpo di pistola i forti ciclisti partono di scatto ingaggiando fra loro una lotta con un passo fulmineo. Al terzo giro di pista la gomma della bicicletta di Momo si sgonfia facendo cadere il corridore.

Il negro Vendredi accortosi dell'incidente aumenta il passo — direi quasi — diabolicamente: il ciclista signor Fortuna viene in soccorso di Momo e lo allena fortemente, ma invano!

Il Vendredi è innanzi di circa 300 metri: il pubblico in piedi, quasi ansante, silenziosamente segue lo svolgersi della corsa e di quando in quando scoppia in applausi incitando Momo ad aumentare la velocità.

Altre due coppie di *tandem* scendono in pista ad allenare il forte Momo il quale, finalmente, con una fulminea *volata* di 150 metri al 45.o giro raggiunge il fortissimo competitore. La folla prorompe in applausi e si agitano i fazzoletti.

La corsa procede sempre vertiginosamente: al penultimo giro il tandem allenatore scatta: Momo è dietro, il Vendredi sorpreso rimane distaccato. A circa 200 metri dal traguardo Momo fa la sua volata e giunge primo fra grida e applausi del pubblico, che saltate le barriere contorna il vincitore facendogli un'ovazione interminabile.

Seguirono poi altre corse di minor importanza.

Suonava sul posto il concerto del ricreatorio Umberto I. Come delegato dell'U. V. I. vi era il comm. G. Ceresole.

Le corse a San Rossore.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Pisa, 9, ore 17,50. — *(Stampace).* — Le corse a San Rossore furono anche oggi favorite da una splendida giornata.

Eccovi i risultati:

Prima corsa, premio del Municipio (corsa a vendere) di L. 500. Distanza m. 1500.

Corrono e arrivano:

1. *Saint Julien* di T. Rook — 2. *Noni* di Sir Goodluck.

Seconda corsa, premio di Bocca d'Arno di L. 1000. Distanza m. 1400.

1. *Etruria* di Sir Rholand — 2. *Bellini* di Sir Harbert — 3. *Ulisse* di Giov. Rook.

Terza corsa, premio del Serchio di lire 2500 di cui 500 al secondo. Distanza m. 2100.

1. *Kikambe* di Sir Rholand — 2. *Tor di Nona* della Scuderia Torinese — 3. *Sparvirento* di Adolfo Ragusa.

Quarta corsa, premio di Barbaricina (corsa di siepi *handicap*) di L. 1000. Distanza m. 2500.

1. *Tarifa* della Scuderia Torinese — 2. *Vestale* di Adolfo Ragusa — 3. *Facorina* di Alfredo Ferrati.

Tiro al piccione a Montecarlo.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Monte Carlo, 9, ore 8,50. — *(de Boissieu)* — Il sesto premio supplementare ha riunito 27 tiratori ed è stato vinto (1° e 2°) dai signori Journu e A. Ginot, i quali, rispettivamente a metri 29 1|2 e 21 1|2, hanno ucciso ciascuno 7 piccioni, tirando 7 colpi.

Il terzo premio è stato vinto dal signor Castaldi ... il quale, a 25 metri e tirando pure 7 colpi, ha ucciso 6 piccioni.

Le altre *poules* sono state vinte dai signori Asplen, Erskine, Roberts e A. Ginot.

Domani, 10, premio del Cap Saint-Jean.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDI', 10 Marzo 1902 — S. Valentino.

Leva il Sole alle ore 6,31 m. — Tramonta alle 6,8 s.
Leva la Luna alle ore 6,24 m. — Tramonta alle 6,51 s.
L'Ave Maria suona alle ore 6,36.

Quarantore. - Dal 9 all'11 a S. Agata alla Suburra

BOLLETTINO METEORICO.

9 Marzo ore 15.

Europa: pressione salita notevolmente sul golfo di Guascogna, Biarritz 768; il centro della depressione di ieri si è portato sulla Danimarca con un minimo di 740.

Italia 24 ore: barometro quasi stazionario in Val Padana, salito altrove fino sette mill. sul versante Tirrenico inferiore; temperatura aumentata sull'alta Italia, diminuita leggermente altrove; pioggie sull'Italia meridionale, Marche e Sicilia; venti forti settentrionali al Centro e Sicilia; mare agitato intorno alle isole.

Stamane: cielo alquanto nuvoloso sul versante Tirrenico inferiore, isole e Liguria, quasi sereno altrove; venti settentrionali forti all'estremo Sud e isole, deboli altrove; mare agitato intorno alle isole e canale d'Otranto, la depressione di ieri è passata dal basso Tirreno a Sud-est dell'Italia; il barometro è minimo a 753 sulla penisola Salentina, quasi livellato altrove intorno a 755.

Probabilità: venti settentrionali, deboli o moderati sulla penisola, forti sulle isole; cielo vario; mare agitato intorno alle isole e lungo le coste meridionali.

Monoverbo.

u o m e m

Spiegazione del Passatempo precedente:

SE-VERO.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Genio militare Venezia - 26 marzo - Completamento impianto elettrico del 1. Arsenale - Pres. L. 62.000.

Prefettura di Salerno - 26 marzo - Vendita legname faggio in contrada Corcomone Comune di Carleto Monforte - Pres. L. 71.841.

24 marzo - Costruzione strada allacciamento interprovinciali Samo-Palma e Samo-Torno m. 847,15 - Presunto lire 100.3..0.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 14.9 — Minimo 5.8.

Vaticano — Ieri il Papa ricevette nell'aula del Concistoro il pellegrinaggio Belga, composto di oltre seicento persone, guidate dal cardinale Goossens, arcivescovo di Malines, che lesse un indirizzo affettuosissimo.

Il Papa rispose ricordando il suo soggiorno nel Belgio, descrivendo minutamente particolari lontani con una lucidezza di memoria meravigliosa. Quindi ammise al bacio della mano i quattro vescovi del Belgio e circa ottanta persone le più ragguardevoli del pellegrinaggio. In ultimo ammise alla sua presenza i componenti la Missione straordinaria.

Nel pomeriggio ricevette parecchi vescovi venuti pel Giubileo.

— Monsignor Francesco Tarnassi è uscito di convalescenza e col permesso dei medici curanti da qualche giorno è uscito a passeggio, completamente rimesso.

Siamo lieti di vedere l'egregio prelato romano riprendere le sue mansioni nella diplomazia pontificia.

— Nella Basilica Liberiana venne cantato ieri solennemente il *Te Deum* per l'anniversario del Giubileo di Leone XIII.

La Basilica era affollata.

Pontificò il cardinale Vannutelli Vincenzo, arciprete della Basilica, assistito dai canonici Mosconi e De Nicola.

I cantori della Basilica eseguirono, sotto la direzione del comm. Moriconi, l'*Oremus pro Pontifice*, dello stesso maestro, il *Te Deum* e il *Tantum ergo* del Palestrina.

Alla solenne cerimonia presero parte il comitato parrocchiale di S. Maria Maggiore, i rappresentanti delle Società cattoliche federate, i capitoli delle basiliche Vaticana e Lateranense, il collegio dei cerimonieri pontifici, ecc.

In apposite tribune assistevano i cardinali Aloisi-Masella, Boschi, Casali, Cassetta, Cavagnis, Cretoni, Della Volpe, Di Pietro, Ferrata, Gennari, Gotti, Macchi, Mathieu, Pierotti, Samminiatelli, Satolli, Segna, Steinhuber, Tripepi, S. Vannutelli e Vives y Tuto; l'anticamera pontificia composta dai monsignori Cagiano, maggiordomo, Bisleti, maestro di camera, Costantini, elemosiniere, Scapinelli, cameriere segreto, i marchesi Sacchetti e Serlupi, i rappresentanti delle missioni straordinarie estere, la contessa di Trani, il corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede, il conte Ceschi e Santa Croce, Gran maestro del S. M. O. di Malta.

L'ambasciatore di Spagna e gli altri del suo seguito vestivano l'alta uniforme, essendo il Re di Spagna canonico onorario della basilica Liberiana.

I canonici mons. Azzocchi e Savelli facevano gli onori in nome del Capitolo.

— Iersera il cardinale segretario di Stato, Rampolla, dava un pranzo in onore delle Missioni straordinarie estere, le quali intervennero al completo. Vi assistevano pure i monsignori Bisleti e Cagiano ed altri prelati del Vaticano.

La Convenzione per Roma. — Iermattina fu firmato il decreto che autorizza il ministro del Tesoro a presentare alla Camera il progetto di legge pei lavori di Roma.

Pel giubileo di Leone XIII — L'Accademia d'Arcadia ha voluto ieri dar seguito ai festeggiamenti promossi pel giubileo pontificale, inaugurando solennemente una lapide marmorea al Bosco Parrasio, in onore di Leone XIII. L'elegante epigrafe latina, dettata dall'illustre comm. G. Cugnoni, professore nella R. Università di Roma, dice così: *Quod — Leo XIII P. M. — An. XXV sacri principatus — feliciter inchoaverit — sodales Arcadici — vota persolvunt — nova qua in quinquennalia secundo — per la solemnitate publicis sui nominis — et aux christianae incremento — saeculo... — VI Non. Mart. A. MDCCCCII.*

All'atto dell'inaugurazione mons. A. Bartolini, custode generale d'Arcadia, pronunziò un breve ma geniale discorso, ricordando le glorie della secolare Accademia e l'affetto che la lega al sapiente Pontefice.

Fu applauditissimo.

Iersera poi, nella residenza a S. Carlo al Corso, sfarzosamente illuminata, ebbe luogo un trattenimento musicale, dato dalla illustre socia Dory Burmeister Petersen, pianista di S. M. il Re di Sassonia.

La valorosa artista eseguì uno splendido e variato programma, interrotto spesso da applausi, dopo che mons. Bartolini ebbe dette belle parole d'occasione.

Notammo nella sala: il ministro di Bolivia, il ministro di Costarica, i monsignori Ugolini, Gentili ecc., le marchese Vitelleschi e Venuti, il marchese Lezzani, il comm. Ingami, ecc.

— Ieri sera la primaria associazione artistico-operaia Leone nella sala dell'istituto « Gaetana Agnesi, » concessa da mons. Nicola Marini, un solenne trattenimento accademico di prosa, poesia e musica in onore di Leone XIII, per la ricorrenza del XXIV anniversario della sua incoronazione.

Dopo una dotta prolusione sul « Papato e Popolo » detta dal prof. Carlo Salotto, recitarono poesie i soci comm. Filippo Tolli, prof. Augusto Persichetti, avv. comm. Virginio Jacoucci, cav. Edoardo Martinelli, signori Pietro Durantini e Vittorio Vicentini.

Venne eseguito uno scelto programma musicale dai professori Gavazzi, Gentili, Occhiari, Travaglia, Mitolelli, Savignoni, Dalò, Cepollini, Alfredo Moriconi e dalla signorina Giulia Baldovino. Al piano sedeva il maestro All.lio Ambrosini.

La sala era gremita. Tra gli intervenuti notammo i cardinali Ferrata, protettore della primaria associazione artistico-operaia, Casali, Samminiatelli, Gennari, Macchi e Tripepi, mons. Riggi, prefetto delle cerimonie pontificie, il conte Camillo Pecci, i comm. Serbini e Puccinelli, l'ing. Ingami ecc.

La quarta Esposizione campionaria. — Un biglietto a stampa, distribuito largamente, invitava ieri alla inaugurazione di una quarta Esposizione campionaria al Policlinico Umberto I.

Il biglietto non portava che una firma: « Il Comitato » — una firma troppo generica per una Esposizione che si svolge in locali di proprietà dello Stato.

E' lecito quindi domandarci di che cosa si tratti; a chi se ne debba l'iniziativa; con quali garanzie di serietà sia stata organizzata.

Perchè se negli anni scorsi potemmo assistere ad altre Mostre campionarie, frutto di brillanti speculazioni private, le quali — è purtroppo cosa notoria — diedero luogo ad infiniti reclami, alcuni dei quali attendono ancora una risoluzione, oggi che cotesta Mostra ci si presenta sotto la tutela dell'autorità governativa, si ha bene il diritto di vedere un po' chiaro nella sua organizzazione.

Noi non vogliamo credere che il ministro della pubblica istruzione e quello dei lavori pubblici abbiano voluto permettere che in un edificio di proprietà dello Stato si possa impiantare una semplice agenzia... diplomatica, accessibile a tutti, dietro concorso s'intende; ma appunto perchè riteniamo che si debba trattare di una iniziativa seria di carattere pubblico, ci crediamo in dovere e in diritto di discuterla per opportuna norma dei nostri lettori.

Purtroppo infatti da qualche tempo si abusa con grande leggerezza del nome di Roma. Nel nome di Roma si largiscono attestati di benemerenza industriale e commerciale, i quali altro non rappresentano che compiacenti dimostrazioni di più o meno cortese amicizia.

Ora, tutto ciò danneggia enormemente il credito della città nostra nel campo dell'industria e del commercio, ed è tempo che a tale gazzarra si ponga termine una buona volta!

E' tempo che l'opinione pubblica passa e debba distinguere quelle speculazioni industriali che sfruttano il nome della città nostra a proprio esclusivo beneficio e a comodo del primo venuto, da quelle iniziative ufficiali che debbono far fede almeno della nostra serietà.

Noi non sappiamo che cosa sia, nè da chi sia stata promossa questa nuova Mostra Campionaria. L'intervento del Ministro dell'agricoltura e del Prefetto ci lascia sperare che non si tratti di una delle solite fiere di fiaschi ogni genere accessibili a tutte le borse e meno ancora di un'altra fiera di giuocattoli.

Comunque, il Governo che ha dato i locali, il Municipio che ha concesso alcune medaglie debbono pure saperne qualche cosa. Ora quali garanzie ha richiesto lo Stato, quali garanzie ha preteso il Municipio per assicurare gli espositori che le onorificenze, i diplomi e gli attestati saranno concessi al vero merito e non soltanto a colui che, animato dalle migliori intenzioni sul progresso della propria industria, saprà meglio commuovere il cuore delle benevoli Commissioni giudicatrici?

Una Mostra organizzata in locali dello Stato deve dare le più assoluta garanzia della sua sincerità e il passato purtroppo insegna come in simili iniziative troppo spesso non occorra che chiedere per ottenere.

Con ciò noi non facciamo alcuna affermazione: poniamo soltanto una domanda: una domanda che ci sentiamo autorizzati a rivolgere di fronte ad un *anonimo* biglietto d'invito.

Gli insegnanti di Tivoli e l'on. Alfredo Baccelli. — Ieri l'on. Alfredo Baccelli ricevette i prof. Michele Casamassima, Secondo Lattanzi, Mariano Desideri ed Ernesto Cidarsi, presidente il primo e soci gli altri della Federazione nazionale degli insegnanti delle scuole medie, sezione di Tivoli.

La Commissione offrì all'on. Alfredo Baccelli la presidenza onoraria della sezione, ed egli, pur dimostrandosi lieto di questo attestato di stima offertogli dagl'insegnanti del suo Collegio, ebbe a dichiarare non essergli per il momento, come membro del Governo possibile di accettare.

Contemporaneamente assicurò la Commissione delle sue simpatie per l'Associazione, promettendo tutto il suo appoggio per quanto può essere utile alla benemerita classe degl'insegnanti.

Da ultimo s'intrattenne sul continuo incremento del Convitto Nazionale, a cui, come a tutte le altre modeste istituzioni sorte o che sorranno per sorgere in Tivoli, è riservato uno splendido avvenire.

R. Accademia di S. Luca — Ieri, ebbe luogo l'adunanza generale presieduta, in assenza del comm. Gui, indisposto, dal comm. Roberto Bompiani. Riuscì numerosa, come si conveniva alla importanza dell'ordine del giorno, il quale comportava la elezione del vice-presidente, che cadde a gran maggioranza sul Bompiani stesso. Furono poi proclamati accademici d'onore il Duca Mario Grazioli, distintissimo cultore di pittura, ed il professore comm. Luigi Pigorini uno dei più benemeriti scienziati d'Italia. Si è proceduto alla nomina di un membro della giuria per la targa artistica, che sarà scolpita in onore di S. E. Guido Baccelli: e l'assemblea nominò il comm. Guillaume, il benemerito direttore dell'Accademia di Francia in Roma.

Il comm. Podesti presentò il saggio del pensionato Poletti, sig. Malgherini (cappella Chigi a S. M. del Popolo), e l'assemblea tenne conto della diligenza e del merito del medesimo. Il segretario dell'Accademia fece infine una recensione dei *ricordi auto-biografici* dell'illustre Adamo Tadolini pubblicati dal suo discendente comm. Giulio, facendo rilevare la figura nobile e grande di quel discepolo prediletto di Canova.

Roma pagana e Roma cristiana — Domani, alle ore 15.30, al Teatro Nazionale, il prof. comm. Orazio Marucchi terrà, a scopo di beneficenza, una conferenza con proiezioni luminose sui monumenti principali di Roma pagana e Roma cristiana.

Negli intermezzi l'orchestra dei ciechi di S. Alessio eseguirà uno scelto programma.

Per l'impianto e la manutenzione di condottare di acqua Vergine. — Sabato 22 corr. in Campidoglio avrà luogo la gara dell'asta per l'appalto dei lavori occorrenti per l'impianto e la manutenzione delle condotture portatrici private per la distribuzione in città dell'acqua Vergine in pressione. E' prevista la spesa annua di L. 5000.

L'asta avrà luogo col metodo delle schede segrete, con aggiudicazione definitiva nell'unico incanto.

Imposta Ricchezza mobile e fabbricati. — I ruoli suppletivi (serie 1.a) dell'imposta sui redditi della ricchezza mobile e fabbricati sono stati depositati nell'Ufficio comunale (Tesoreria) in via del Campidoglio n. 7, piano terreno.

Chiunque vi abbia interesse potrà esaminarli dalle ore 9 alle ore 15 di ciascun giorno, eccettuati i festivi, nei quali l'orario è limitato dalle ore 10 alle 13. Il registro dei possessori dei redditi può essere esaminato presso l'Agenzia delle imposte di Roma (Ufficio 1°) negli stessi otto giorni.

Gl'iscritti nei ruoli sono legalmente costituiti debitori della somma ad ognuno di essi addebitata ed è perciò loro obbligo di pagarla all'Esattoria comunale alle scadenze del 10 aprile, 10 giugno, 10 agosto, 10 ottobre e 10 dicembre 1902.

Rallegramenti. — Ieri, la marchesa di Roccagiovine, moglie del marchese Luciano, il *Mastro* delle nostre caccie, ha dato felicemente alla luce una bella bambina.

Madrina della neonata sarà S. A. I. la principessa Matilde e padrino il conte Giuseppe Primoli.

Il *Popolo Romano* manda i suoi rallegramenti al suo collaboratore *Eques*.

Società Geografica Italiana. — Affollata di gentili e distinte signore, di invitati era la sala del Collegio Romano per la seconda conferenza del cav. N. Pati[illegible] sulla Spagna meridionale e sul Marocco. Con parola viva e spigliata l'oratore condusse il numeroso uditorio per un rapido viaggio attraverso le principali città dell'Andalusia, a Gibilterra e a Tangeri, illustrandole tutte sotto il rispetto storico, artistico, commerciale e presentando una serie ricchissima e splendida di proiezioni, fra cui furono ammirate in modo speciale quelle che riguardavano la famosa Alhambra di Granada, una delle più geniali e squisite opere d'arte lasciate dai dominatori mori.

Il pubblico non fu parco d'applausi e di congratulazioni al valente e simpatico conferenziere.

Ricreatorio popolare Umberto I. — Il magazziere F. comm. Ciccotelli, accettando la nomina a socio onorario di questo Ricreatorio, ha mandato in dono una bellissima parallela graduale.

Pontificia Accademia Tiberina. — Oggi alle ore 4 pom. si terrà nell'Aula Massima della Cancelleria Apostolica l'ornata solenne per il fausto avvenimento in cui S. S. Leone XIII entra nell'anno XXV del glorioso suo pontificato.

S. E. R. il card. Felice Cavagnis leggerà la Prolusione che sarà seguita da poetici componimenti, alternati da scelta musica.

I forestieri pei Castelli Romani — Continua crescente il concorso dei forestieri pei Castelli Romani.

Ieri, giorno festivo, i treni per Albano partivano stracarichi non solo di romani, ma di molti forestieri che vanno ad ammirare i deliziosissimi Castelli di Marino, Castel Gandolfo, Ariccia, Genzano e Nemi, spingendosi fino a Rocca di Papa.

I treni comodi per dette gite, sono quelli che partono da Roma alle 9.45 e 12.20 per Albano.

Circoli e Società — *Circolo fra gli impiegati* — La tradizionale festa da ballo di mezza quaresima data iersera da questo Circolo nei saloni dell'Esedra di Termini non poteva ottenere esito migliore.

Infatti già dalle 10 le ampie sale, fantasticamente illuminate e adorne per la circostanza di piante e fiori, raccoglievano una elegante folla di oltre 500 persone composta oltre che di soci funzionari, d'instancabili cavalieri, di buon numero di ufficiali, di gentili signore e signorine, delle quali trascriviamo dal *carnet* i seguenti nomi: Moreno, Bertini, Tomassucolo, Garrasi, Nota, Porena, Lucchesi, Sanitosi, Gloveses, Rossi, Loria, Ferri, De Simone, Natalizi, Barbarisi, Trapani, Marzoleni, Coen, Fabris, Giorgi, Attero, Elia, Neri, Paradisi, Mainardi, Serventi, Bosio, Martinelli, Pertegnazza, Barbieri, Moschi, Galera, Barziebelli, Avattaneo, Palletta, Castelli, Matteucci, Giovannini ecc.

La sezione filodrammatica, egregiamente diretta dal maestro cav. Gattinelli della nostra Accademia di Santa Cecilia continua, con plauso del pubblico, i saggi domenicali, fra i quali giova distinguere per efficace interpretazione ed affiatamento quello l'altra sera dato con la *Cecilia* del Cossa, principali e valorosi interpreti i coniugi Benvenuti.

— *Sala De Montis.* — Il ballo di ieri sera alla sala De Montis riuscì una riunione graziosa ed animatissima. Oltre gli allievi, che eseguirono diversi balli di scuola, v'erano moltissimi invitati. Si è ballato fino a tarda ora.

— *Società Generale Operaia.* — Ieri sera alla Società Generale Operaia ebbe luogo una festa famigliare a beneficio della cassa sociale. Apprezzato il concerto vocale e strumentale, al quale presero parte la maestra Mercanti, il baritono Mencci, la soprano Pantironi, la pianista Vesner.

Quindi le danze che si protrassero animate fino a stamane.

Università Popolare — Oggi alle ore 20 e mezzo daranno lezione al Collegio Romano:

Il prof. Bendi: L'Italia dal 1815 al 1845 — Il prof. Caporali: Delle leggi e della loro applicazione — Il prof. De Sanctis: Funzione del sistema nervoso.

Oggetti smarriti. — Ecco la nota degli oggetti rinvenuti e depositati in Campidoglio (Ufficio VI) dal giorno 2 al giorno 8 corr.:

Una chiave — Una chiave — Centesimi 10 — Un ombrellino — Uno scialle — N. 4 certificati a favore di De Rossi Santa — Portafoglio con entro un francobollo da cent. 10 ed una polizza di pegno — Un piccolo scialle — Un ombrello — Una corona con crocifisso — Un ombrellone da vetturino — Un portamonete contenente L. 57 e cent. 30 e 2 francobolli — Un portafogli con entro una lettera aperta — Un portamonete contenente L. 5 e cent. 10 — Un fermaglio di metallo giallo — Un ciondolo e una catenina di metallo giallo — Un portabiglietti con n. 6 polizze di pegno — Una borsa di panno nero — Un portamonete vuoto — Un libro — Debiti contro l'amministrazione della giustizia — Un medaglione di metallo giallo con fotografia — Un paletot — Un portafoglio con entro un lapis e vari biglietti da visita — Una chiave — Due chiavi — Un biglietto di Stato da L. 5 — Un libro di appunti — Un passaporto al nome di Salvati Silverio — Una borsetta contenente L. 6 e cent. 32 — N. 3 chiavi — Un biglietto di Stato da L. 5.

Malattie di gola, naso, orecchio e del petto. Il prof. Zawerthal riceve dalle ore 10 alle 12 e dalle 3 alle 5 in via dei Prefetti 17 secondo piano.

Pei più fini liquori: Rufau. Piazza Trevi.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 8 marzo 1902.

Ospedali	Esistenti			Entrati			Usciti					Rimasti		
							Guar.		Morte		Tot.			
	U.	D.	T.	U.	D.	T.	U.	D.	U.	D.		U	D.	Tot.
S. Spirito	813	221	1034	34	3	37	20	2		4	26	823	222	1045
S. Antonio	137	256	393	3	3	6	5	1		1	6	136	257	393
S. Galla	147		147									147		147
S. Giovanni		539	539		17	17		7			7		549	549
S. Giaco	155	99	254	10	4	14		2	1	1	9	150	100	250
Consolaz.	78	22	100	5	2	7	4			1	1	82	24	106
S. Gallicano	79	148	227	3	3	6		3			3	82	148	230
	1409	1285	2694	55	32	87	27	15	1	7	52	1429	1300	2729

Il lavoro dei ladri — La notte del 6 corr. ignoti introdottisi nella scuderia del sig. Nofili Mariano, da Roma, in via Flaminia 52, vi rubarono dei finimenti da cavallo per un valore di circa 250 lire.

Per indagini praticate dall'ufficio di P. S. del distretto di Campo Marzio, ieri venne arrestato al Viale Parioli lo stallino Ascani Paolo d'anni 19, senza fissa dimora.

Egli è confesso; venne mandato a Regina Coeli.

— Stanotte ignoti ladri, penetrati con chiavi false nella sartoria di Luigi Silvani, in via Bonella 49, rubarono 13 soprabiti, 22 paia di pantaloni, 4 gilet, 2 abiti completi per uomo e 16 tagli di abiti, per un complessivo valore di 700 lire.

Il furto venne denunciato al Commissariato di P. S. di Campitelli, il quale è già sulle traccie dei ladri.

Una morte misteriosa. — In via Borgo S. Angelo n. 28, presso la signora Stefanucci Rosa, aveva preso in affitto una camera l'impiegato Ballarini Augusto, d'anni 23.

Ieri verso le 2 ant. il Ballarini si alzò da letto per andare a bussare alla porta della Stefanucci; nell'avviarsi però cadeva a terra, colpito di apoplessia!

Avvertita l'autorità di P. S. di Borgo, si recò nell'abitazione il delegato Gavazza, che fece piantonare il cadavere. Venne informata del fatto anche l'autorità giudiziaria.

Tentato suicidio. — Nella sua abitazione in via della Cancelleria 32 ieri mattina il negoziante Aureli Mattia, di anni 46, da Amatrice, afferrato un rasoio si feriva alla carotide e al ventre.

Alle grida della moglie accorsero gli inquilini e la guardia Saliotto, la quale adagiato il ferito in una vettura, lo trasportava all'ospedale di S. Spirito.

Il dottor Liberati lo giudicò guaribile in 20 giorni.

Interrogato l'Aureli, rispose di aver tentato di finirla con la vita perchè affetto da malattia incurabile.

Una rivolta a Testaccio — Ieri alle 17 le guardie di P. S. Luigi Brignone e Giuseppe Pilati, rientrando nella loro caserma al Testaccio da un servizio di pattuglia, s'imbatterono in via Vanvitelli con l'oste Pietro Carmelini di anni 23, romano, che ha negozio al n. 40 di detta via, e certo Alessandro Scordetti, di 36 anni, romano, che si colluttavano.

Il Carmelini pretendeva dall'altro di essere pagato del vino che aveva consumato nella sua osteria per alcune partite giuocate alle carte con alcuni amici e perdute dallo Scordetti.

Le suddette guardie accorsero per dividerli.

Il muratore Alfredo Orlandi, di 19 anni, romano, si intromise e, rivolte prima agli agenti parole ingiuriose, cavò poi un punteruolo lungo 30 centimetri e si avventò contro l'agente Brignone, il quale fu lesto a riparare col braccio il colpo che, deviato, lo colse al *kepì*, gettandoglielo a terra.

Il Brignone, trovatosi a mal partito, impugnò la rivoltella riuscendo così a tenere a dovere l'Orlandi, mentre l'altro agente, il Pilati, sparava un colpo per richiamare l'attenzione delle guardie della vicina caserma.

Da questa accorsi infatti altri agenti venne tratto in arresto l'Orlandi insieme a certo Ettore Fedeli, di 40 anni, da Firenze, il quale nel frattempo si era lanciato contro le guardie per difendere l'Orlandi.

Gli arrestati, seguiti da una gran folla di persone, alcune delle quali lanciavano sassi contro le guardie, vennero tradotti alla delegazione di P. S.

La guardia Brignone nella colluttazione riportò escoriazioni alla faccia ed alle mani, giudicate guaribili alla Consolazione in una settimana.

Il suicidio di un demente. — Al terzo piano della casa al n. 107 in via della Bocca della Verità abitava certo Luigi Setter di 58 anni da Roma, con la moglie Annunziata Vanni, il figlio Antonio, negoziante di frutta al mercato nuovo e la cognata Giuditta Vanni, vedova De Gregori.

Il Setter il 5 febbraio scorso uscì dal Manicomio dopo di esservi stato rinchiuso per circa due mesi.

Sembra però che il pover'uomo non fosse perfettamente guarito, tanto che quelli di famiglia erano costretti di sorvegliarlo.

Ieri mattina circa il mezzogiorno, mentre in casa si trovavano la moglie e la cognata, Luigi si avvicinò alla finestra e rivolto verso le due donne le salutò facendo atto di scavalcare la medesima.

La cognata corse subito per afferrarlo, ma il Setter con una formidabile spinta la fece cadere in terra. La moglie svenne e Luigi colto questo momento spiccò un salto nel vuoto. Il poveretta rimase in terra informe cadavere.

Sul posto si recarono il commissario Tucci, il delegato Bonitatibus e il pretore avv. Onnis i quali ordinarono il trasporto del cadavere al Campo Verano.

Il fatto di via Alessandria. — Certa Alberta Visani, da Pistoia, abitante con i figli Alfredo e Amedeo, in via Alessandria, 171, affitta, da circa tre anni, una camera ai fratelli Baldassini Aurelio, falegname, Roboamo, muratore, e alla loro sorella Angela.

Il marito della Visani, il fornaio Francesco De Martinis, trovasi a lavorare a Viterbo.

Ieri, circa le 23, la Visani e il figlio Amedeo si trovavano in letto e l'altro figlio Alfredo, di 13 anni, stava attendendo i fratelli Baldassini, che con la sorella erano in un'osteria di via Ancona.

Sembra che Angela avesse un po' troppo lo scilinguagnolo sciolto, cosa alquanto naturale nelle donne. Per questo motivo, ella ed i fratelli Aurelio e Roboamo erano stati licenziati da casa, poichè spesso accadevano delle questioni colla coinquilina.

Infatti, appena Angelina rientrò in casa, attaccò lite con il fratello Aurelio per una cosa da nulla. Volarono piatti, bicchieri, ecc.

Angela, pel timore di essere percossa da Aurelio, fuggì in camera della Visani andando a cadere col fratello sopra il piccolo Alfredo, che, per lo spavento, si era rifugiato in un angolo tra il muro ed un cassettone.

La madre di Alfredo balzò dal letto impegnando una partita a capelli con Angelina.

Il povero ragazzo, piangendo, non riusciva a muoversi: aveva la gamba destra fratturata!

Alle grida accorse la guardia municipale Diomede Fioli, la quale condusse il ragazzo alla Consolazione, dove i medici lo giudicarono guaribile in 40 giorni, con riserva.

I fratelli Aurelio e Roboamo Baldassini e la sorella Angela vennero condotti alla delegazione di P. S. di Porta Pia.

Grave disgrazia in un Convento. — Ieri il frate dell'ordine dei Trappisti Vittorio Van de Camp, di 28 anni, da Meegen (Olanda), nel giardino del Convento, fuori di Porta S. Sebastiano, volendo saltare un muro dell'altezza di metri 1,50, cadde e si fratturò la gamba sinistra.

Il suo compagno frà Leone con una vettura l'accompagnò alla Consolazione, dove da quei sanitari venne giudicato guaribile in 10 giorni, con riserva.

Sotto un carro. — Il bifolco Nazzareno Bartolacci, di 20 anni, da Sarnano, nel cortile della sua casa al vicolo Carbonari, fuori di Porta Maggiore, nel mettere sopra un carro due vitelli, questi si spaventarono e fecero ribaltare il carro.

Il Bartolacci, travolto sotto il veicolo riportò frattura alla base del cranio. Il pover'uomo venne condotto in grave stato a Sant'Antonio.

Sarà uno sbaglio? — Ieri certa Livia Fiumicelli, di 35 anni, da Grosseto, abitante in via Cernaia 15, si presentò a Sant'Antonio, dichiarando di aver bevuto del sublimato per sbaglio.

I medici si riservarono il giudizio.

La polizia è incredula per certi sbagli. La Fiumicelli sarebbesi avvelenata per amore, se amore, in questo caso, può entrarvi.

Bambino sul fuoco. — Nella tenuta Salone, fuori di Porta Maggiore, il bambino Angelo Abbondanza, di mesi 10, cadde su di un bracere di fuoco e riportò gravi ustioni al dorso ed alle gambe.

A Sant'Antonio i medici si riservarono il giudizio.

Coltellate della domenica. — Ieri alle 20, si presentava, accompagnata dal marito, certa Paccerotti Marianna, d'anni 32, da Macerata, ab. via dei Balestrari 55, con una coltellata alla guancia destra.

La Paccerotti, interrogata, disse che per sedare una rissa sorta fra sconosciuti, uno di questi l'aveva conciata in quel modo. Guarirà in 12 giorni.

Avvertita del fatto la polizia iniziò subito le opportune indagini per appurare la verità.

— Verso le 17, al vicolo dei Corridori, il commesso di negozio Lotti Giuseppe d'anni 15, ab. al vicolo Ospedale n. 4, venne a questione con un ragazzo, che dice di non conoscere, il quale gli diede una coltellata, che i sanitari dell'ospedale di S. Spirito giudicarono guaribile in 10 giorni.

Si fanno indagini per identificare lo sconosciuto.

— Il meccanico Taglioni Umberto d'anni 19, da Roma, ab. al vicolo della Volpe 11, ieri sera in una trattoria in via Frattina 39, per futili motivi venne a diverbio con la zia Corsi Domenica, padrona della stessa trattoria. La Corsi, ad un certo punto, gli tirava un coltello da tavola ferendolo alla faccia.

Guarirà in 8 giorni.

Teatri di Roma

Costanzi. — Una sala magnifica gremita non solo nelle poltrone, platea e palchi, ma anche nell'anfiteatro e nelle gallerie iersera alla *Tosca*. Il successo, manco a dirlo, si accentuò anche maggiormente se fosse stato possibile, per la musica deliziosa del Puccini e fu clamoroso per la potente interpretazione di Emma Carelli, del Marcolin, del Pessina, dell'orchestra e del suo valoroso direttore E. Vitale.

Applausi, chiamate al proscenio e soliti pezzi replicati.

Domani, come fu annunciato, aderendo al desiderio vivissimo del pubblico tutto, replica della fortunata *Bohème* e la replica sarà data a prezzi popolarissimi con l'ingresso limitato ad *una sola lira*.

Mercoledì poi l'atteso concerto Thomson-Busoni e finalmente giovedì l'*Iris* desiderata, ideale che chiuderà solennemente il ciclo delle opere della stagione. E conveniamone pure sinceramente niente di più gradito, di più *dulcis in fundo*.

Valle. — Anche iersera alla replica del *Figlio soprannaturale* l'ilarità raggiunse il suo colmo e Novelli fu straordinariamente grande.

Stasera spettacolo d'onore di Riccardo Tolentino con *Sperduti nel buio* di R. Bracco e *La prima volta* di Antona Traversi.

Martedì replica del *Figlio soprannaturale* e mercoledì serata di gala a beneficio del segretariato dei poveri di Roma con *Michele Perrin* e l'*Interprete*.

— Al collega Franco Liberati, il segretario affettuoso di Ermete Novelli ed autore di parecchi fortunati lavori, è nato ieri un bambino, al quale ha posto il nome di Ermete.

Auguri e prosperità.

Nazionale. — Stasera madame Jane Hading reciterà la commedia del Prevost *Demi Vierges*, in cui la parte della protagonista fu da essa stessa creata.

Adriano. — Stasera riposo e domani replica della *Francesca da Rimini*.

Giovedì prima rappresentazione della nuova opera del maestro cav. Cottrau *Griselda*.

Quirino. — Stasera la commedia *Volere e non posso* ed il vaudeville *Una serata in casa Sgonfietti*.

Manzoni. — Solito concorso festivo ieri ad entrambi gli spettacoli, in cui *I promessi sposi* furono applauditissimi.

Stasera *Fernanda*.

Teatro Savoja. — Stasera consueto spettacolo di varietà col debutto dell'artista Fournier, che si produrrà in interessanti esercizi d'illusionismo.

Sferisterio spagnuolo. — Stasera una sola partita della *pelota* alle ore 21.

Fabr...

Spettacoli d'oggi

Valle — *Sperduti nel buio*, ore 21.
Nazionale. — *Demi Vierges*, ore 21.
Quirino — Compagnia milanese, ore 21.
Manzoni — *Fernanda*, ore 21.
Sferisterio Spagnuolo. — Giuoco della Palla, ore 21
Olimpia — Spettacolo variato, ore 21.

Piccola Cronaca

Importantissimo. — Nella Pensione di cura per malati nervosi trasferita dal Gianicolo a via Nomentana 341 (Sant'Agnese) si accolgono malati anche a rette modeste. Per informazioni al Dott. Cav. R. Ascenzi Crociferi 44 (bagni).

Monte di Pietà.

Martedì, 11 marzo 1902 - *La 3ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 12 agosto 1901 fino alla polizza n. 211690.

Oggetti di biancheria impegnati il dì 23 Agosto 1901 fino alla polizza n. 224099.

La 4ª Custodia vende:

Nella Sala situata in piazza del Risorgimento

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 16 Agosto 1901 fino alla polizza n. 217260.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie.

N. B. — Si ricevono Depositi in conto corrente.

Si accettano acconti contro rilascio di Buoni fruttiferi.

Ultime Notizie

Ieri mattina i ministri si sono recati al Quirinale per la firma dei decreti e la relazione al Re.

S. M. dopo la relazione si intrattenne con gli on. Zanardelli e Di Broglio.

Consiglio di Ministri.

Ieri alle ore 18 si riunì alla Consulta il Consiglio dei Ministri occupandosi dei lavori parlamentari e delle dichiarazioni che farà il Governo.

Il Consiglio deliberò pure in massima la revoca del decreto di militarizzazione dei ferrovieri affidando all'on. Zanardelli, d'accordo con gli on. Giolitti e Di San Martino, l'incarico di stabilire la data della pubblicazione.

A Montecitorio.

Fino a ieri i deputati registrati alla posta della Camera non arrivavano ai trecento.

Però molti sono attesi coi treni di oggi.

Il Ministero ha sollecitato telegraficamente gli amici a venire in Roma.

Stamane sono convocati a Montecitorio i tre gruppi dell'estrema.

Per la questione ferroviaria.

Ieri al Ministero del Tesoro ebbe luogo una conferenza fra gli on. Di Broglio e Carcano allo scopo di vedere se sia possibile trovare nei proventi ferroviari stessi qualche elemento di nuove entrate per sopperire anche parzialmente alla perdita del bilancio per le concessioni fatte ai ferrovieri.

Tutte le notizie date dai giornali circa le conseguenze finanziarie dei nuovi organici concordati fra il ministero e la Commissione dei ferrovieri non hanno alcuna base seria: tantochè al ministero dei lavori pubblici si afferma che occorreranno almeno 10 o 12 giorni per istituire calcoli che abbiano una base positiva.

In taluni circoli si ritiene che la spesa per lo Stato possa anche superare la cifra da noi indicata, ma, come abbiamo detto, fino a che non saranno accertati gli oneri per ciascuna delle concessioni fatte alle varie categorie del personale, non è possibile parlare di cifre positive.

I progetti dell'on. Carcano.

Con DD. d'ieri l'on. Carcano è stato autorizzato a presentare al Parlamento il disegno di legge per modificazioni alla legge vigente sulla riscossione delle imposte dirette.

E' stato inoltre autorizzato a ripresentare altri disegni di legge, quelli cioè:

« per convalidazione di regio decreto sulle tare per le merci importate dall'estero; »

« per i ruoli organici del personale delle Regie Dogane e dei Laboratorii chimici; »

« per convalidazione di regi decreti sul Repertorio doganale; »

« per assegnazione di un termine per la presentazione al cambio, al rimborso od al premio delle obbligazioni del prestito Bevilacqua La Masa »

Roma-Napoli-Palermo.

Ad iniziativa del Ministero delle poste e dei telegrafi e di quello dei Lavori Pubblici si sono presi accordi con la Società delle Strade Ferrate del Mediterraneo e con la Navigazione Generale Italiana per la riattivazione, in esperimento per 6 mesi, del servizio diretto: viaggiatori e bagagli, fra Roma e Palermo, via Napoli mare, a datare dal 15 corrente mese.

Con questo nuovo servizio il prezzo dei biglietti corrisponderà esattamente alla somma dei prezzi dei biglietti ordinarii pei due tratti terrestre e marittimo, essendo lasciati liberi i viaggiatori di recarsi dalla stazione di Napoli al Porto e viceversa con quel mezzo che reputeranno più conveniente anzichè con l'omnibus speciale che si usava in passato.

" Unicuique suum „

Da una intervista coll'on. Giusso, riassunta nel *Giornale d'Italia*, è posto in sodo che l'on. Giolitti aveva insistito con l'on. Giusso perchè inducesse il senatore Breda a trattare con quei del *Riscatto* di Milano circa il personale delle ferrovie Venete e che l'on. Giusso si rifiutò assolutamente.

A questo proposito noi l'altro giorno dicemmo che ci risultava in modo positivo come l'on. Zanardelli avesse altresì insistito con l'on. Giusso perchè inducesse le Società delle tre grandi Reti a trattare con quei del *Riscatto* e che l'on. Giusso si era parimenti rifiutato.

Un giornale allegro, benchè ufficioso, o viceversa, disse che questa era una fandonia. Quando il *Popolo Romano* afferma un fatto in modo positivo, è verità, non fandonia.

La risposta dell'on. Giusso ha la data del 10 gennaio. Ciò potrà agevolare per rintracciarla nel protocollo della Presidenza del Consiglio.

Ministero Finanze.

Dazio consumo e polveri piriche.

E' stato approvato il Regolamento per l'esecuzione dell'allegato *A)* alla legge 23 gennaio 1902 n. 25 sui dazi interni di consumo.

— E' stato approvato anche il Regolamento per l'esecuzione del nuovo testo unico delle leggi per la tassa sulle polveri piriche e altre materie esplodenti.

Ministero Pubblica Istruzione.

Il Re, sulla proposta del ministro della pubblica istruzione, ha conferito la medaglia d'oro dei benemeriti dell'istruzione popolare al cav. Onorato Roux, autore della monografia *La prima Regina d'Italia* e di numerosi libri educativi ed istruttivi.

Congresso storico a Roma.

Nell'ultima seduta dell'*Académie des inscriptions et belles lettres* (8 marzo), il presidente Gastone Boissier ha dato lettura di una lettera di Monsignor Duchesne, direttore della Scuola francese di Roma, membro del *Comitato esecutivo* e presidente della III sezione, nella quale lettera si annunzia che il Congresso di scienze storiche, che doveva tenersi a Roma, è stato definitivamente soppresso (*définitivement supprimé*).

Ministero Lavori Pubblici.

R. Commissione ferroviaria.

Anche ieri, sotto la presidenza dell'on. Saporito, si è riunita la Sotto-Commissione che studia l'ordinamento ferroviario per l'eventualità dell'esercizio di Stato ed ha discusso delle Amministrazioni centrali e delle Direzioni locali.

Ministero Marina.

Il tenente di vascello nella posizione ausiliaria, capitano di corvetta nella Riserva navale Masi Marco Aurelio, è stato collocato a riposo, continuando ad appartenere alla Riserva navale.

Il capitano di fregata nella posizione di servizio ausiliario, capitano di vascello nella riserva navale, Spano Agostino, è stato collocato a riposo.

Il macchinista di 1° cl. nel Corpo R. Equipaggi Poppi Giorgio è stato nominato capo macchinista di 3ª cl. nel Corpo del Genio navale.

Sono state fatte le seguenti promozioni di ufficiali macchinisti nel Corpo del genio navale:

Loverani Giovanni a capo macch. principale di 1ª cl. — Scco Ernesto a capo macch. princ. di 2ª cl. — Bettoni Augusto a capo macch. di 1ª cl. — Fabbricatore Mariano a capo macch. di 2ª cl.

I seguenti medici di 2ª cl. sono promossi medici di 1ª cl., con riserva di anzianità:

Saccone Giovanni — Procaccini Raffaele — Bottini Carlo Tomaso — Pelletiero Lorenzo — Candido Gennaro — Roselli Francesco — Gagliardi Giuseppe — Ricci Giuseppe — Migliore Nicola — Campo Pietro — Del Vecchio Ernesto — Fratini Filippo — Falso Alfonso — Viola Dante — Fazio Pasquale.

La *C. di Milano* è partita da Gaeta, il *Volta* è giunto a Spezia, la *Caracciolo* è giunta a Maddalena, il *Miseno* è partito da Spezia, l'*Euro* è partito da Livorno e giunto a Spezia.

— Da Santa Maria Leuca telegrafano che il brigantino goletta *Roma* si è sfasciato.

L'equipaggio è salvo.

— Da Gioja Tauro: Il brigantino goletta *Ottavio* del compartimento di Livorno si è arenato al di là del fiume Gudello.

L'equipaggio è salvo.

— Da Milazzo: Il brigantino goletta *Eugenia* del compartimento di Trapani ha investito vicino alla costa Maggiavacche.

L'equipaggio è salvo.

(S) **Genova**, 9. — Sono giunte le navi degli Stati-Uniti *Albany* e *Nashville*, provenienti da Algeri. Sono stati scambiati i saluti d'uso.

Informazioni Estere

GRAN BRETTAGNA

Londra, 9. — L'Unione dei *clubs* agricoli dell'Yorkshire ha votato una deliberazione la quale chiede che i prodotti esteri siano colpiti da dazio protezionista.

FRANCIA

(S) **Tunisi**, 9. — L'ammiraglio Krieger comandante la Divisione navale russa del Mediterraneo, ancorata attualmente nelle acque di Biserta, si è recato a far visita al Residente francese Pichon ed al generale Saignac.

Mercato di Roma.

LISTINO UFFICIALE DELLE MERCI

FUORI DAZIO

dal dì 2 all'8 marzo.

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche naz. da strame	Q.	110 —	130 —
Buoi e vacche da erba	"	100 —	110 —
Buoi e vacche di Sardegna	"	— —	— —
Vitelli da latte	"	150 —	170 —
Vitelli di campagna	"	14[illegible] —	160 —
Suini della provincia romana	"	90	115 —
Polli di Toscana	paio	2 10	2 30
Pollastri e Pollanche Valdarno	"	2 —	3 10
" scelti	"	3 50	3 70
Pollastri delle Marche	paio	2 30	2 90
Pollanche delle Marche	paio	3 —	3 10
Galline " "	"	3 20	3 30
Pollastri di Perugia	"	2 —	2 30
Galline "	"	3 80	3 50
Pollanche "	"	— —	— —
Piccioni	"	1 40	1 50
Galline Faraone	"	4 —	4 50
Capponi	"	4 —	4 60
Anitre	"	4 —	5 —
Gallinaccio vivo	chilo	1 40	1 50
Gallinaccetta viva	Kg.	1 70	1 80
Gallinaccio macellato	"	1 50	1 55
Gallinaccetta macellata	"	1 75	1 80
Farinella di granone nostrale 1. q.	"	20 50	21 —
Farinella di granone " 2. q.	"	19 50	20 —
Fagiuolina	"	21 —	21 25
Fagiuoli con l'occhio	"	21 —	22 —
Semi di lino	"	47 —	48
Mandorle dolci di Aquila	"	115	120 —
Mandorle delle Puglie	"	140	145 —
Mandorle dolci di Norcia	"	120	125 —
Noci di Sorrento 1. q.	"	75	80 —
" 2. q.	"	55	60 —
Fichi secchi mondi	"	70 —	75 —
" comuni	"	36 —	40 —
Fichi secchi degli Abruzzi 1. q.	"	33 —	35 —
Fichi secchi id. 2. q.	"	22 —	25 —
Miele depurato	"	65 —	70 —
Miele grezzo	"	50 —	50 —
Aranci di più scelte	mille	20 —	25 —
Limoni di più scelte	mille	20 —	25 —
Mandarini	mille	25 —	30 —
Cedri	Quint.	— —	— —
Caffè Porto Ricco 1. q.	quint.	390 —	390 —
Caffè Porto Ricco 2. q.	"	380 —	380 —
Caffè Jacmel o Gonaives	"	275 —	275 —
Caffè Moka	"	395 —	395 —
Caffè S. Domingo	"	275 —	275 —
Caffè Chapada	"	260 —	260 —
Caffè Guayra		— —	— —
Caffè Bahia	"	250 —	250 —
Caffè Rio Capitania	"	— —	— —
Caffè Santos 1. q.	"	275 —	275 —
Caffè Santos 2. q.	"	270 —	270 —
Caffè Abissino	"	— —	— —
Caffè Guatemala	"	280 —	290 —
Caffè Cicoria Weelcher pacchetti ch. 1	"	100 —	170 —
Caffè Cicoria " " 1/15	"	105 —	107 —
Caffè Cicoria " " gr. 1000	"	— —	— —
Cannella Ceylan	"	450 —	450 —
Garofani	"	351 —	351 —
Pimento o garofanato	Quint.	300	300
Pepe Giava	"	340	300
Pepe Singapore (bianco)	quint.	397 —	397
Pepe forte Singapore 1. q.	"	300 —	300
Pepe forte Singapore 2. q.	"	— —	—
Pepe forte Tellichery	"	300 —	300
Zuccaro extra fino	quint.	134 —	134 —
Zuccaro in pani sani grossi	"	142 —	142 —
Zuccaro in pani sani piccoli	"	147 —	147 —
Zuccaro in quadretti comuni	"	142 —	142 —
Zuccaro in quadretti piccoli	"	143 —	143 —
Zuccaro raffinato extra	"	133 50	133 50
Zuccaro Centrifugo	"	123 —	133 —
Zuccaro Semolato	"	135	135 —
Uova in partita dazio compreso	mille	73 —	72 —
Uova da scarto piccole	"	58 —	68 —
Acciughe di Sicilia nuove	Barile K. 90	106 —	110
Acciughe di Sicilia	" 60	75 —	75
Acciughe di Anzio stipa gr.	Barile K. 80	110 —	110 —
" d'Anzio "	Bar. K. 65	80 —	80 —
Acciughe d'Africa	Bar. Kil. 80	90 —	90 —
Acciughe "	" 60	71 —	70 —
Tonno in olio scatole di Barbaria v.	Quint.	185 —	185 —
Tonno in scat. di Calabria, marca ME	"	190 —	190 —
Tonno in scatole di Sardegna	"	185 —	185 —
Tonno in olio scatole di Sicilia	"	182 —	192 —
Tonno in olio in scatole di Spagna	"	180 —	190 —
Tonno in olio in scatole d'Africa	"	183 —	155 —

Visto: Il Deputato di Borsa
BERNARDINO CASTELLI

Il Presidente
della sezione sindacale dei mediatori di merci
ALBERTO CAPACCI

PLATTI LUIGI, gerente.

CATRIONA

Romanzo di R. L. STEVENSON

Traduzione di **Lida Cerracchini.**

PARTE II.

PADRE E FIGLIA.

Capitolo XXIV — **Storia di un esemplare di Einecio.**

« Dimentichiamo tutto, vediamo se ci riesce di dimenticare!

Non ebbi risposta ma i singhiozzi cessarono. Rimasi per lungo tempo colle mani giunte come le avevo parlando, poi mi colse il freddo della notte facendomi rabbrividire e credo che la mia ragione riprendesse il suo impero.

— Tu non la devi disturbare, Davide — pensai fra me.

« Va a letto come un bravo ragazzo e cerca di dormire se puoi. Domani vedremo ciò che c'è da fare.

Capitolo XXV — **Il ritorno di Giacomo More.**

La mattina di poi fui svegliato da un sonno agitato sentendo battere alla porta e, corso ad aprire, poco mancò ch'io svenissi per il contrasto dei più penosi sentimenti, poichè sulla soglia, coperto di un ruvido soprabito e di un cappellone gallonato, stava Giacomo More.

Avrei dovuto essere lieto, perchè sotto un certo aspetto, quell'uomo veniva come una risposta ad una mia preghiera.

Mi ero ripetuto fino ad averne la testa stordita che Catriona ed io dovevamo separarci ed avevo esaminato tutti i mezzi che potevano condurre a tale separazione.

Quei mezzi venivano ora da me colle loro gambe e in fondo ai miei pensieri vi era un senso di gioia.

Bisognava considerare bensì, che se l'arrivo di quell'uomo mi toglieva ogni cruccio per l'avvenire, il presente mi si affacciava tanto più nero e minaccioso, cosicchè, quando sulle prime mi trovai dinanzi a lui in maniche di camicia credo d'esser balzato indietro, come chi si trova davanti ad un gran pericolo.

— Ah — disse lui — vi ho trovato, signor Balfour — e mi porse la sua bella e larga mano che io strinsi dubbioso, riprendendo il mio posto su la soglia come se pensassi ad una possibile resistenza.

— E' una cosa strana — continuò lui — il vedere come i nostri affari son sempre mescolati. Io vi debbo delle scuse per essermi disgraziatamente immischiato nei vostri, e vi fui trascinato dalla mia confidenza in quella faccia falsa di Prestongrange — E qui scrollò le spalle con aria tutta francese.

« Ma a dire il vero quell'uomo è scusabile — continuò — Ed ora, a quanto pare, voi vi siete gentilmente accupato di mia figlia, per trovar la quale mi dissero di dirigermi a voi.

— Credo signore — dissi con un'aria addolorata — che occorrerà che noi due abbiamo una spiegazione.

— Non v'è nulla di male? — domandò — Il mio agente il signor Sprott...

— Per amor di Dio, moderate la vostra voce! — esclamai — Ella non deve sentirvi finchè noi non abbiamo avuto una spiegazione.

— Essa è qui? — domandò lui.

— Quella è la porta della sua camera, risposi.

— Voi siete qui solo con lei?

— E chi volevate che trovassi per stare con noi? — esclamai.

Debbo rendergli la giustizia di dire che egli diventò pallido.

— E' una cosa molto strana — disse — una cosa molto strana.

« Voi avete ragione, noi dobbiamo avere una spiegazione insieme.

Così dicendo, mi passò avanti, e debbo confessare, che quel grande e vecchio furfante, mi apparve in quel momento, straordinariamente dignitoso.

Allora, per la prima volta, egli guardò con attenzione la mia camera, che io pure scandagliai direi quasi coi suoi occhi.

Un raggio di sole mattutino, penetrava, dalle finestra; il mio letto, le mie valigie, la catinella, i miei abiti gettati qua e là in disordine e il caminetto spento, ne formavano tutto il mobiliare; indubbiamente, quella camera spogliata e fredda era la meno adobbata, la più misera che si potesse ideare per accogliere una giovane signorina.

In quel momento, mi ricordai degli abiti che avevo comprato per la fanciulla e mi parve che quel contrasto di povertà e di prodigalità dovesse fare un cattivo affetto,

Egli guardò tutto intorno alla tavola per cercare dove mettersi a sedere, e trovando solo il mio letto che potesse servire a questo scopo si accomodò su quello, dove, dopo chiusa la porta non potei fare a meno di mettermi anch'io a sedere.

Poichè in qualunque modo dovesse andare a finire questo strano abboccamento, doveva passare possibilmente, senza svegliare Catriona, e la cosa più necessaria, era di seder vicini e parlare a bassa voce. Non potrei dipingere una coppia strana della nostra: lui, col suo gran soprabitone, molto andato pel freddo che faceva in camera mia; io che battevo i denti in camicia e in mutande, lui con tutta l'aria di un giudice; io, qualunque aria avessi, col sentimento di chi ha sentito suonare l'ultima sua ora.

— Dunque? — disse lui.

— Dunque — cominciai io — ma non trovai la forza di andare avanti.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**

—(**Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)—
Italia . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - C o... in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina**, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnata. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	7,5	8,10	—	13,20	16,50	19,25	23,55
Pisa	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Torino	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30		—
Milano	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12,—	—	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	—	11,55	16,55	—	—
Tivoli	—	9,25	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,25	8,15	8,30	11,40	14,50	17,5	21,—
Frascati	6,25	—	9,56	—	12,5	15,5	18,20
Marino-Albano	7,18	9,45	12,20	—	—	17,—	—
Anzio-Nettuno (v. A.)	—	9,45	—	17,—	—	—	—
Anzio-Nettuno („ C.)	6,45	—	—	—	—	18,2	—
Velletri-Terracina	6,45	—	11,30	16,5	18,2	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,44	—	10,—	17,28	—	—	—
Fiumicino	8,30	—	—	17,5	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7,5	8,55	12,3	—	14,10	19,20	20,30
Pisa	7,—	—	9,30	10,10	—	22,20	23,48
Torino	7,—	—	9,30	10,10	—	22,20	23,48
Milano	7,—	—	9,30	10,10	—	22,20	23,48
Ancona-Foligno	7,15	—	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	14,55	19,20	—	—	23,35
Avezzano-Tivoli	9,—	—	—	15,35	19,3	22,15	—
Tivoli	—	—	—	17,35	—	—	—
Civitavecchia	7,—	8,57	—	10,10	16,30	19,50	22,20
Frascati	7,25	9,14	9,30	16,46	—	19,10	—
Nettuno-Anzio (v. A.)	—	9,35	13,45	—	—	—	—
Nettuno-Anzio („ C.)	8,30	—	14,30	—	19,44	—	—
Albano-Marino	7,58	9,25	—	19,—	—	—	—
Terracina-Velletri	8,30	9,56	14,30	15,27	19,44	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,22	16,27	—	20,55	—	—	—
Fiumicino	8,57	—	—	13,50	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,20	6 —	9,30	11,30	13,—	festivi	—	—	—
Bagni a.	6,28	7,7	10 13	12,32	13,49		—	—	—
Tivoli a.	—	7,43	10,44	13,16	19,18		—	—	—
Tivoli p.	festivi	5,55	8,—	11,55	16,12	18,10	—	—	—
Bagni p.		6,30	8,25	12,32	16,40	18,48	—	—	—
Roma a.		7,40	9,8	13,40	17,30	19,55	—	—	—

GUIDA DEL FORESTIERE

LUNEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso a portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno biglietti) dalle 10 alle 15.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo dalle 10 alle 15. (Il permesso Via Sagristia 8).
Id.: Biblioteca dalle 9-13.
CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso via Sagristia 8)
Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Biblioteca dei Lincei, via Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Gallerie: S. Luca: V. Bonella dalle 9 alle 15.
— CORSINI v. Lungara 10 dalle 9 alle 15.
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia: alle 9 alle 16.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.
Tombe v. Latina: Appia Nuova al 3. chilometro.
Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano via dello stesso nome: dalle 9 al tramonto

Villa DORIA PAMPHILI: fuori Porta S. Pancrazio: dalle 12 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone dei Giardini: dalle 9 alle 13.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni: dalle 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27: 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia: dalle 9 alle 15.
Id. ANTICHITA: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.
Gallerie: NAZIONALE via Lungara 10: dalle 9 alle 15
— ARTE MODERNA, via Nazionale: dalle 9 alle 15.
— BARBERINI: via Quattro Fontane 13: dalle 12 alle 17.
Foro Romano: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.
Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 al tram.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica di S. Petronilla: via delle Sette Chiese 22-A: dalle 9 alle 16.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica: 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37: 9 alle 16.
Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14 dalle 9 alle 14
Farnesina Lungara 230: dalle 10 alle 15.
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.
Magazzino Archeologico: Orto Botanico, dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 16.
Colosseo: GALLERIE, dalle 7 alle 12, dalle 15 al tram

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas via P.a S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

IL POPOLO ROMANO

Fondato in Roma nel 1873
Periodico Politico Quotidiano

Associazione al POPOLO ROMANO

Regno	Anno L. 18	Sem. L. 9	Trim. L. 5
Unione	» 36	» 20	» 10

POPOLO ROMANO ed ECO della MODA

Regno Anno L. 22 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6